IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 38 — Centesimi 5 in tutto il Regno — LUNEDI' 7 FEBBRAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI

per l'Anno 1916

ITALIA

Anno L. 18 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE

ITALIA

Anno Lire 21,50

LE MODIFICAZIONI EDITORIALI

che ci eravamo proposti di apportare l'anno scorso, vengono attuate gradatamente in quest'anno.

La distribuzione del giornale agli associati e ai rivenditori di Roma sarà anticipata di un'ora almeno.

La spedizione postale per i Comuni della Provincia romana sarà fatta coi primi treni ferroviari o tramviari del mattino.

Ad aumentare la diffusione nelle altre Provincie contribuirà il maggior numero di rivenditori nelle stazioni e nelle città.

Premi e Doni agli Associati

Almanacco Italiano Bemporad

PER L'ANNO 1916

Il *Popolo Romano* fu il primo in Italia ad offrire in dono — e con franchigia postale — questa pubblicazione, che ora viene adottata come premio anche da vari altri periodici.

Ecco la materia che contiene l'Annuario:

Aeronautica – Agricoltura – Amministrazione – Arte Militare – Arti Belle – Astronomia – Automobilismo – Biblioteconomia – Biografia – Calendario – Cognizioni utili – Colonie – Corriere Femminile – Corse – Cronologia – Demografia – Diplomazia – Economia domestica – Effemeridi – Enciclopedia – Geografia – Giornalismo – Industrie – Lavori femminili – Legislazione – Marina – Necrologia – Pittura – Politica – Pubblicità – Questioni del giorno – Religione – Sericoltura – Sport, Giuochi e Passatempi – Statistica – Stati del Mondo – Storia contemporanea – Teatro – Vita Pratica – ecc. ecc.

Ricchi premi consegnati agli acquirenti. Concorsi a premio.

LA MODA UNIVERSALE

Il favore col quale i nostri associati hanno accolta questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO, al prezzo di L. 5,50 – complessivamente L. 21,50.

La Moda Universale Butterick (ediz. di lusso in 24 pag.) contiene un figurino colorato, rivista letteraria, varietà di ogni genere, ricette e consigli pratici, nonchè un modello completo tagliato in modo perfetto.

L'edizione esce una volta al mese.

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Perchè aggiungere di tre mesi la scadenza ai vostri effetti? Abbonatevi, come sempre, all'unico foglio che pubblichi tra tutti gli almanacchi tascabili, quello cioè della rinomatissima Casa Bertelli che, oltre ad essere equivalentemente pratico, si presenta nella edizione del 1916 con graziose e brillanti illustrazioni, di finissima grafica veramente artistica.

Il nostro dono partendo con ciò un pensiero Bertelli dei più delicati sarà certo doppiamente apprezzato.

LA GAZZETTA AGRICOLA

La *Gazzetta Agricola* settimanale, edita in Milano da XXVIII anni è il giornale agricolo più popolare e più diffuso.

Fondata da Lemo Augusto Perrucchi nominato in Italia per aver creato ed organizzato quella «Cooperativa Agricola Italiana» che ha compiuto la importante bonifica agraria di Sarigliano in Sardegna impiantandovi la prima borgata rurale sotto il nome di Milanello Sardo.

La *Gazzetta Agricola* pubblica settimanalmente articoli di politica agraria, di legislazione rurale, di economia domestica, di agricoltura pratica, d'industrie agricole, un notiziario agricolo completo ecc.

L'abbonamento costa L. 8 all'interno L. 7 per estero.

Per gli abbonati del *Popolo Romano* viene ridotto a L. 6,50 il primo L. 6,0 secondo

Ai nostri associati offriamo inoltre unico-a pubblicazione che ha conquistato le generali simpatie, la nuova rivista

PREZIOSA

la quale nel suo primo anno ha ottenuto il più vivo successo tra le pubblicazioni del genere.

PREZIOSA è una rivista pratica delle più eleganti ed utili – una guida indispensabile di ogni signora desiderosa del benessere della propria famiglia.

Vi si parla di tutto quanto ha attinenza con la casa: cucina, pasticceria, liquori, conserve, mode, lavori femminili, oltre una pagina letteraria dei migliori autori, consigli del medico, consigli pratici ecc. ecc.

Per una eccezionale concessione — che si spiega da fatto che PREZIOSA fu ideata da un provetto collaboratore del **Popolo Romano** possiamo offrirla ai nostri lettori per solo 2 lire all'anno.

Si pubblica ogni 15 giorni in eleganti fascicoli con copertina a colori.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

Gli abbonamenti si ricevono anche presso l'Agenzia ADOLFO ROESLER FRANZ C. • Via Condotti 19-b 20

Note del giorno

Nel Consiglio dei Ministri tenuto ieri, vennero deliberati vari provvedimenti (*V. Ult. Not.*) di ordine amministrativo ed economico e si è altresì trattato della situazione internazionale, sulla quale ha riferito l'on. Sonnino, mentre il Min. della Guerra, gen. Zuppelli, a quanto si afferma nei circoli parlamentari, avrebbe dato ampie comunicazioni sui provvedimenti presi in questi giorni per l'Albania.

A questo proposito il *G. d'Italia* pubblica alcune notizie di ordine militare, dalle quali si rileva che oltre a Vallona le nostre truppe sono in grado di opporre una efficace resistenza nella zona di Durazzo contro qualunque eventualità.

Su questo punto si manifestano nei giornali tendenze diverse, nel senso che alcuni vorrebbero si opponesse una azione di viva resistenza su tutta la linea, quindi anche nella zona di Durazzo, mentre altri — come ad es. lo scrittore del *G. d'Italia* — ritiene che sarebbe preferibile concentrare l'azione a Vallona.

A noi pare che si debba lasciare alla competenza delle superiori autorità militari, che dispongono di tutti gli elementi tecnici e positivi, il decidere su ciò che meglio convenga.

Anche il Parlamento serbo, ossia, per dir meglio gli 80 deputati circa, attualmente ospiti dell'Italia in Roma — lasceranno il nostro paese per recarsi in una vicina città della Francia, verso la quale si dirigono i jugo-slavi, cioè serbi e montenegrini.

Il che non esclude che non si debba riconoscere il validissimo concorso reso dall'Italia con le sue forze di terra e di mare e con non lievi rischi e sacrifici al salvataggio dei resti dell'esercito serbo nella loro ritirata sull'Albania.

— Sempre a proposito dei Balcani, si ritorna a parlare di un imminente attacco contro le forze anglo-francesi nella zona di Salonicco: ma sulla veridicità di tale asserzione sussistono tuttora non pochi dubbi, ritenendosi da vari critici militari esteri degli Stati direttamente impegnati che sia invece da attendersi un improvviso attacco in qualche altro fronte del teatro europeo.

Siccome non abbiamo alcuna tendenza alla profezia, noi preferiamo lasciare la parola agli avvenimenti, i quali non potranno, in ogni caso, tardare sui principali scacchieri oltre l'inizio della primavera.

— Frattanto anche oggi non è segnalata la più piccola novità dalla varie fronti, compreso il nostro scacchiere, sul quale il comunicato del nostro Comando Supremo registra soltanto azioni di artiglieria.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

GERMANIA E STATI UNITI.

S) **New York**, 6. — Il Sottosegr. di Stato della Germania Zimmerman ha espresso ad un giornalista americano la speranza che la nuova formula della Germania circa il *Lusitania* possa offrire una base possibile di soluzione.

Non ha cercato di dissimulare la gravità della situazione ed ha dichiarato categoricamente che la Germania è andata fino all'estremo limite delle concessioni.

In nessun caso ammetterà la illegalità delle otto navi sottomarini ne la zona di guerra. Il Governo tedesco, egli ha detto, intende fare e fece già tutto ciò che era in suo potere per prevenire i desideri dell'America, ma vi sono dei limiti al di là dai quali l'amicizia si rompe.

Noi crediamo, soggiunse Zimmerman, che la questione dei sottomarini sarà risolta, ma gli Stati Uniti hanno fatto, a improvviso, domande nuove che non possiamo accettare. Non dovete andare troppo oltre con le vostre esigenze, nè dovete tentare di umiliare la Germania.

Zimmermann ha dichiarato che è impossibile per la Germania di ammettere la illegalità della sua azione coi sottomarini, perchè ciò equivarrebbe a togliere dalle sue mani un'arma potente contro l'Inghilterra.

Il Sottosegr. di Stato ha ripetuto parecchie volte che se gli Stati Uniti desiderano spingere la cose fino alla rottura, la Germania non potrà andare più oltre nel a via delle concessioni e dovrà seguirne una rottura con tutte le sue deplorevoli conseguenze.

***

(S) **Washington**, 5. — Non è probabile che l'atteggiamento degli Stati Uniti, circa le ultime proposte tedesche relativamente al *Lusitania*, sia definitivamente conosciuto prima di due o tre giorni.

***

S) **Londra**, 6 — Si ha da Washington: La possibilità di una soluzione del conflitto colla Germania aumenta, benchè la parola «illegale» non figuri nel comunicato che l conte Bernstorff ha rimesso ieri al segretario di Stato Lansing e che il presidente Wilson esamina attualmente.

Questo comunicato conterrebbe parole secondo le quali l'uccisione di americani a bordo del *Lusitania* non era intenzionale, perchè la distruzione della nave era un atto di rappresaglia, e la Germania ammette che le rappresaglie non dovrebbero coinvolgere i neutri.

La Germania si duole che americani siano stati uccisi a bordo del *Lusitania* e ne offre riparazione sotto forma di indennità.

IL GIAPPONE E L'INTESA.

Parigi, 3 — Il giornale *Dai-Dan* di Tokio scrive le seguenti parole che il *Journal* riproduce:

«I rapporti di cordialità tra la Russia e il Giappone sono abbastanza saldi per non richiedere la necessità di concludere un'alleanza russo-giapponese. La politica del Giappone deve avere per base l'alleanza anglo-giapponese. Tuttavia può darsi che dopo la guerra le circostanze mutino e divengano più favorevoli a una quadruplice alleanza tra Giappone, Inghilterra Russia e Francia.»

PER IL SOCCORSO AI POLACCHI.

◆ (S) **Londra**, 6. Rispondendo ad una richiesta formulata dai rappresentanti di quattro milioni di cittadini americani di origine polacca, che chiedevano fosse tolto il blocco per le navi che trasportano viveri e vesti per la Polonia, il Primo Ministro Asquith ha scritto:

Il Governo britannico discute coi Governo francese i particolari della questione del rifornigliamento della Polonia. Abbiamo provveduto più numerose che la carestia di viveri in Polonia è dovuta alla confisca sistematica ed alla esportazione dei prodotti locali da parte degli eserciti di occupazione e che, malgrado la situazione deplorevole del paese, questi metodi di spogliazione continuano sempre.

Il primo provvedimento da prendere nello interesse della Polonia è di creare un controllo di tutti gli stocks esistenti e ottenere dai Governi austriaco e tedesco la garanzia che razioni giornaliere eguali alle provviste sequestrate saranno da loro distribuite. Considerando ciò che avvenne nel Belgio, ove i tedeschi cercarono in ogni modo di spogliare il paese di tutto ciò che non era protetto da garanzie ben precise, è certo che il permesso di importare viveri d'oltremare, prima che siano presi i provvedimenti suesposti, equivarrebbe solamente ad incoraggiare i tedeschi a fare nuove requisizioni.

LA QUESTIONE ECONOMICA IN FRANCIA.

◆ (S) **Parigi**, 6. L'Associazione nazionale per l'espansione economica si è riunita per la prima volta oggi sotto la presidenza del Presidente della Camera di Commercio di Parigi, il quale ha sottoposto all'Associazione un programma di lavori che comprende:

1° Studio dettagliato della produzione e del consumo di ciascun prodotto contimato in Francia.

2° Lavoro preparatorio per la ripresa dell'attività industriale in Francia dopo la cessazione delle ostilità.

3° Principi che debbono presiedere alle relazioni economiche fra gli alleati.

Nuove tasse in Inghilterra

(S) **Londra**, 5. — Il Min. delle Finanze Mac Kenna sta occupandosi attivamente, della preparazione del bilancio preventivo per il 1916-17 che comincerà il 1° aprile.

Si stanno studiando i modi più adatti per raccogliere i mezzi necessari alla lotta, senza pesare troppo gravemente sulle classi meno ricche.

Una proposta che sembra sia stata presa in considerazione è quella di far pagare una grave tassa di guerra ai proprietari di automobili che se ne servono per uso privato, e nello stesso tempo di imporre una percentuale sugli incassi quotidiani, nelle vetture pubbliche provviste di tassametro. Si è notato che mentre in Francia ed in Germania quasi tutte le automobili sono state requisite dai rispettivi Governi, in Inghilterra il numero rimasto in piccolissimo, di modo che in Londra e nelle altre grandi città del Regno Unito le vetture automobili private sono sempre numerosissime, e vengono usate particolarmente per gite ed incursioni, le quali sono causa di continuo dispendio. Tassando le automobili private si spera di porre un freno anche al loro uso e di obbligare i proprietari ad una certa economia.

Un'altra tassa che sembra incontri favore è quella che si vorrebbe imporre sulla importazione di tutti gli oggetti di lusso, di tutti i prodotti naturali non strettamente necessari, e di tutti gli oggetti manifatturati che possono essere facilmente fabbricati in Inghilterra. Per esempio non vi è necessità alcuna che durante la guerra si importino senza pagamento di dogana o di altre tasse tappeti orientali, mobili dal Giappone o dalla Cina, fiori dai paesi meridionali o dalle colonie, macchine da scrivere dagli Stati Uniti e così via, essendo tutte cose di cui si può fare a meno agevolmente o che possono essere sostituite, almeno in parte, dalla produzione nazionale.

— Anche una tassa sugli introiti dei teatri e delle Music-Halls, sulle riunioni sportive, sulle scommesse troverebbe grande favore in buona parte del pubblico e sarebbe destinata a dare ottimo frutto. Infatti nonostante la guerra tutti i locali destinati ai divertimenti rigurgitano di spettatori, e spesso fanno introiti superiori alla media ordinaria, in causa anche del fatto dei larghi salari percepiti da molte categorie di operai.

Infine si vorrebbe applicare una tassa graduata sugli affari ed anche creare un francobollo di guerra, che dovrebbe essere apposto alle lettere ed ai pacchi come complemento alla francatura ordinaria.

Si prevede come inevitabile un rincarimento dell'Income Tax, che per alcune categorie sarà addirittura raddoppiata.

Si stanno poi raccogliendo i necessari dati statistici per applicare una tassa sul consumo del gas e della luce elettrica. Nello stesso tempo si intende proibire la vendita di alcuni articoli di lusso come sarebbero gli strumenti musicali e specialmente i pianoforti i quali sono divenuti ricercatissimi fra le classi lavoratrici, che in tali acquisti impiegano spesso buona parte dei loro risparmi.

Non è superfluo notare che presso coi quasi tutti questi provvedimenti fiscali sono stati applicati.

Per le importazioni in Svizzera

Il Ministero delle Finanze ha dato notizia alla Camera del testo del seguente accordo stabilito fra il Governo Italiano e quello svizzero per facilitare il funzionamento della *Società Svizzera di Sorveglianza Economica* per rapporto della esportazione e del transito delle merci per la Svizzera:

1°. — Per le merci in esportazione soggette a contingentamento e delle quali il Ministero si è riservato la facoltà di fare un'eccezione ai divieti vigenti, si è convenuto che:

a) Spetterà all'importatore svizzero dopo gli accordi intervenuti con l'esportatore italiano, di fare i passi opportuni presso la S. S. S. per ottenere il certificato.

b) Sarà di spettanza dell'importatore italiano di presentare al Ministero delle Finanze la domanda di esportazione, formulata secondo le norme dalla competente Camera di Commercio.

c) Le pratiche dell'esportatore italiano come quelle dell'importatore svizzero dovranno compiersi parallelamente, indipendentemente cioè le une dalle altre: la Camera di Commercio rilascierà all'esportatore una attestazione di ricevuta della domanda senza esaminarne il merito che sarà riservato di fare al Ministero interno alla accoglimento della domanda — Questa attestazione sarà data all'esportatore allo scopo di essere presentata alla S. S. S.

d) Il certificato rilasciato dalla S. S. S. sarà a cura di questa, a mezzo il visto dell'incaricato italiano a Berna trasmesso al funzionario della S. S. S. che potrà avere diretto contatto con i funzionari dei Ministeri interessati al funzionamento della S. S. S.

e) Il Ministero delle Finanze, completate le domande delle esportatore con il certificato della S. S. S. giudicherà sull'accoglimento della domanda stessa, dandone poscia avviso all'esportatore italiano a mezzo della Camera di Commercio, all'inoltro della S. S. S. coll'invio del tagliando che a tale scopo deve essere unito al certificato rilasciato dalla Società importando la frase nel caso affermativo, le opportune istruzioni alla Dogana.

2°. — Per le merci delle quali il Ministero ha facoltà di negare o concedere l'esportazione, si è convenuto che invece restando allo importatore svizzero l'incarico delle pratiche per ottenere il certificato questo sia presentato dall'interessato esportatore italiano, importatore svizzero e dogana svizzera, alla dogana presso la quale dovrà avvenire l'uscita delle merci dallo Stato.

3°. — Per quanto riguarda l'introduzione al transito delle merci provenienti d'oltre mare è stato convenuto che il permesso di transito sarà dato dalla Dogana su presentazione del certificato della S. S. S., a mezzo di un rappresentante locale di questa, e del Console svizzero in luogo, e ciò in quanto la S. S. S. si impegni a rilasciare certificati per merci contingentate solo nel caso in cui le qualità di esse risultino nelle cifre o pesi di tempo concordati.

4°. — Affinchè le dogane siano in grado di giudicare in merito alle quantità dei certificati della S. S. S. a pesano anche nell'interesse stesso della Società richiedere ogni abuso, male, a mezzo della S. S. S. inviate alle dogane stabilite per l'occorrente confronto un esemplare del certificato da rilasciarsi dalla S. S. S. ad un foglio sul quale siano state apposte le firme dei delegati autorizzati a firmare, nonchè le impronte dei timbri da apporsi sui certificati medesimi a convalidazione delle firme.

5°. — Per quanto riguarda le spedizioni d'oltre mare, è stato convenuto di accettare ed attenersi alle disposizioni date dal Governo francese a titolo provvisorio fino al primo marzo 1916 e cioè di ammettere che l'imbarco delle merci possa aver luogo senza la presentazione del certificato della S. S. S., ma con polizza e della società intestata all'atto la presentazione del certificato stesso al porto di sbarco per la autorizzazione di inoltro in transito

Armi ed Armati

ITALIA

CONSEGNA DI MEDAGLIE AL VALORE

(S) **Palermo**, 6 — Stamani alle ore 10,30 al Foro Italico, presenti le autorità civili e militari e numerosissima folla, ha avuto luogo in forma solenne la consegna della medaglia d'argento al valor militare concessa da S.M. il Re al sottot. Ferro Luzzi che il 9 giugno cadeva ferito a morte al Passo del Freikofel.

Consegnò la medaglia al padre del premiato il Comand. della Divisione ten. gen. Edel, il quale pronunziò un nobilissimo e patriottico discorso.

Indi vi fu lo sfilamento delle truppe al quale presero parte anche i giovani esploratori ed il battaglione volontari.

S) **Spezia**, 6 — Stamane alle ore 10, in Piazza d'Armi, vi è stata la solenne consegna delle medaglie d'argento al valore al colonn. Bonsini da Cignano cav. Riccardo e alle famiglie dei caduti ten. Crisanolo Filippo sottoten. Zoppa Manlio e capor. Vito Pedrazzi, morti eroicamente combattendo per la grandezza d'Italia.

Sono intervenute le autorità civili e militari fra cui l'onor. Viale, comand. del dipartimento, il Sindaco dott. Piola, la Giunta municipale ed il Sottoprefetto D'Ariano, nonchè numerosi uffiziali di terra e di mare. Intervennero pure numerose rappresentanze e le scuole primarie e secondarie.

Formatosi il quadrato delle truppe, il gen. Gentile, comandante il presidio, ha pronunciato un patriottico discorso e quindi si è proceduto alla consegna delle medaglie, fra prolungati applausi ed evviva da parte degli invitati alla cerimonia e della folla, che gremiva la intera Piazza d'Armi.

Terminata la consegna, le truppe hanno sfilato davanti ai premiati.

La cerimonia, riuscita imponente, ha provocato un grande entusiasmo.

S) **Forlì**, 6 — Stamattina al teatro «Apollo», alla presenza delle autorità e di una grande folla, il Comandante del presidio ha consegnato solennemente le medaglie al valore alla famiglia del soldato Cucchini, morto in guerra, ed ai tenenti De Julis e Mancini.

◆ (S) **Rovigo**, 6. In una sala dell'Accademia dei Concordi nel pomeriggio è stata solennemente consegnata, presenti le autorità civili e militari, numerose signore e le rappresentanze della truppa, al cav. Pietro Ferrari, Vice Intendente di Finanza di Rovigo, la medaglia d'argento al valor militare assegnata al di lui figlio sottotenente Giuseppe, tuttora di Reggio Calabria caduto gloriosamente in guerra.

Parlarono il comandante del Presidio col. Penna ed il Sindaco Manzo applauditissimi.

La consegna fu fatta tra grande commozione dei parenti del valoroso caduto, delle autorità e dei cittadini presenti.

◆ (S) **Piacenza**, 6. A Castell'Arquato vi è stata stamane, presenti le autorità ed una folla imponente, la solenne cerimonia della consegna alla famiglia Remondini della medaglia d'argento decretata al maggiore Vittorio Remondini.

ESTERO

IL CANNONE DA 420 TEDESCO.

Il cannone da 420 tedesco esistevo da diciotto anni.

La *Gazzetta de Genève* pubblica in proposito la seguente lettera.

L'officina Krupp, dipinto anni or sono, fabbricava già questo terribile istrumento di distruzione. E non è un segreto per nessuno, poichè così se ne parla in un libro intitolato *L'Officine Krupp* tradotto dal tedesco in francese e stampato a Losanna nel 1898.

Sulle rotaie portate dal ponte scorrono due grue della forza di 75 tonnellate ciascuna. La trave mediana del ponte essendo calcolata per un carico di 200 tonnellate queste grue possono, grazie ai loro sforzi riuniti, sollevare la più grossa bocca da fuoco, il cannone da 42 centimetri (o 420 millimetri) pesante 120 tonnellate e posarlo sul suo affusto.

Questa bocca da fuoco lunga 14 metri – ne esistono parecchi esemplari – è la più grande conosciuta.

Il proiettile di rottura di questo pezzo (una vera curiosità) pesa 1000 chilogrammi e oltrepassa la statura di un uomo. Con un carico di 420 chilogrammi di polvere prismatica il cannone comunica a questo enorme mostro una velocità iniziale di 604 metri.

Ora i tedeschi hanno ancora di questi cannoni giganti in servizio o li hanno regalati per farne dei mortai?

Mistero. Il fatto è che nel 1897 essi costruivano cannoni e mortai da 420 millimetri. Il peso a grande potenza non era che di 35 calibri. Ora è probabile che gli ingegneri di Krupp ne abbiano elaborati – da quella epoca lontana, grazie ai progressi ottenuti nella fabbricazione degli acciai e delle polveri – di quelli ancora assai più potenti cioè da 40 o 50 calibri... e forse di più; donde la loro portata di circa 40 chilometri.

Credito, Industria e Commercio

Sebbene nel complesso e nel fondo la settimana scorsa abbia mantenuto in ordine lo stesso andamento nei corsi dei titoli di Stato, tuttavia ha dimostrato un certo miglioramento nella funzione dei polmoni non una certa attenuazione nei cambi.

Non è a dire, entro questo rapporto dei cambi, che il miglioramento sia molto sensibile, ma la tregua su per la salita ha permesso di respirare un po' meglio lasciando sperare che i polmoni possano in seguito essere meno oppressi dalle correnti esteriori.

In quanto al movimento nei titoli di Stato e dei valori è inutile dire che su tutti i mercati d'Europa, e non soltanto sul nostro, continua a dominare una stasi pressochè completa. Basta dare uno sguardo ai bollettini delle borse per convincersi che, tranne le rendite di Stato, tutto il resto soffre la malattia del sonno. Poichè la lieve differenza che risulta dai corsi dell'ultima settimana di gennaio in confronto con la prima di febbraio è dovuta, naturalmente, ai riporti.

***

Anche la situazione delle grandi banche di emissione, che offre sempre un notevole coefficiente per l'andamento del mercato monetario non presenta alcun che di notevole.

Di buono abbiamo una lieve diminuzione nei cambi con Londra e Parigi. Qualcuno potrebbe dire che si tratta di una quantità *négligeable* ma, per i tempi che corrono, anche le quantità minime hanno una certa importanza, come indizio di probabilità del meglio, andando innanzi. *Quod videndum infra.*

Chi mantiene sempre una fermezza notevole sono i Buoni del Tesoro, anche perchè costituiscono un titolo dei più maneggevoli e quindi dei più resistenti alle correnti esterne.

***

Il nuovo prestito è davvero un successo, quale pochissimi si attendevano, per avendo la certezza che sarebbe riuscito non inferiore ai precedenti.

Il risultato che si è avuto finora rappresenta il doppio di quello che si è ottenuto nei due precedenti. La cifra, che si ha fino ad oggi — e non è l'ultima definitiva — è di 2625 milioni.

BANCA D'INGHILTERRA.

L'ultimo rendiconto settimanale della Banca segna un notevole miglioramento nella situazione. La riserva è aumentata di 1.127.344 sterline, è salita a 26.845.742 st. mentre la sua proporzione agli impegni, a causa di un aumento nei depositi non è salita che di ¼ di punto al 22 ½ per cento.

Il tasso di sconto ufficiale è sempre invariato al 5 per cento, quello sul mercato libero è ritornato ad oscillare fra il 5 ⅝ e il 6 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

MERCATO AMERICANO.

La situazione settimanale delle Banche Consolate di New York accusa un nuovo aumento di sterline 760.000 nella riserva totale che resta a 181.160.000 sterline mentre la sua eccedenza sul minimum legale è ancora salita a 35.014.000 sterline.

BANCA DI FRANCIA

La situazione al 3 febbraio segna un aumento di circa 8 milioni di franchi nella riserva oro che resta a 5 miliardi e 20 milioni in cifra tonda e una diminuzione di oltre mezzo milione in quella di argento che resta pressochè invariata a 333 milioni.

Nuovo aumento di circa 75 milioni nelle anticipazioni su titoli che ascendono a 1270 milioni e aumento di 15 milioni nel conto corrente col Tesoro che segna 125 milioni.

Quelli coi privati, ammontanti a circa 1810 milioni, sono invece diminuiti di 186 milioni.

Il portafoglio presenta un aumento di 64 milioni salendo a 460 milioni e la circolazione è pure aumentata di 176 milioni ed ha ora raggiunto la cifra di 14 miliardi e 24 milioni.

MERCATO ITALIANO.

	23 gennaio	4 febbraio
Rendita 3.50 netto 1906	79.87	80.12
Id. 3.50 netto 1902	79.35	79.53
Id. 3 %/terdo	65.—	65.—
Buoni del Tesoro quinquennali	96.16	96.22
Cambio su Parigi	115.15 ½	114.72½
Cambio su Londra	32.26	32.10
Lire oro	124.56	124.28

BANCA DI FRANCIA

3 febbraio 1916	Diff. col 27 gennaio	
Riserva oro	5.019.580.549	+ 7.965.972
Id. argento	333.142.517	— 617.247
Disponib. all'estero	966.044.122	— 39.673.681
Portafogli	468.980.268	+ 64.425.268
Effetti prorogati ..	1.777.891.417	— 10.317.983
Anticipaz. su titoli	1.270.222.603	+ 74.856.600
Id. permanenti allo Stato	200.000.000	—
Id. nuova allo Stato	5.400.000.000	—
Spese	1.675.790	+ 978.898
Biglietti in circolaz.	14.034.413.320	+ 176.39 .910
Conto corr. col Tes.	114.058.743	+ 15.316 470
Id. coi privati	1.909.550.633	— 126.216.566

BORSA DI PARIGI

	20 gennaio	3 febbraio
Rendita francese 3 ½ amm.	—.—	— —
Id. 3 % perpetua	61 —	61.—
Id. amm. antica	—.—	— —
Id. italiana	—.—	— —
Id. turca	—.—	— —
Id. spagnuola esterna	85.90	85 90

BORSA DI LONDRA

	29 gennaio	5 febbraio
Nuovi consolidati	59 —	58 3/4
Rendita italiana	— —	— —
Rendita spagnuola esterna	72 ⅔	— —
Egiziana nuova	75 —	73 1/4
Rendita giapponese	68 ½	68 3/8

Banco di Napoli

Situazione al 31 dicembre 1915.

ATTIVO		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
Riserva metallica	203.712.899,98		915
Portaf. sull'Italia	146.868.704,33		1644
Id. all'estero	28.106.007,03	133	
Anticipazioni	50.911.708,80	35	
Tit. Stato o garant.	94.963.310,04		79
Spese dell'esercizio	—	—	—
PASSIVO.			
Circolazione	771.210.050 —	1567	
Debiti a vista	71.072.983,08	2550	
Co. fruttiferi	88.433.228,97	1124	
Fondi accantonati	49.580.567,46		4000
Rendite dell'esercizio	6.075.847,74	—	—

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Verona, 5. — Giunge da Valeggio sul Mincio notizia che molti dei bambini di quegli asili infantili dopo aver mangiato la minestra distribuita all'ora della refezione, vennero colti da forti dolori, seguiti da vomito. Una quindicina versano in grave stato. Una bambina certa Giulia Dara, d'anni quattro, è morta.

Si crede che la minestra sia stata fatta bollire in qualche recipiente non stagnato. L'autorità giudiziaria ha iniziato le sue indagini.

— Ieri sera il treno diretto proveniente da Venezia, giunto in stazione a San Martino Buon Albergo, investiva la coda d'un treno merci mentre questo stava dirigendosi sul binario morto per dare corso al diretto.

Nell'urto sono stati danneggiati alcuni carri di merci e il vagone-ristorante del diretto. Nessuna disgrazia al personale. Una squadra di operai è stata inviata a sgombrare la linea.

Novara, 6. — Per iniziativa del Segretariato Provinciale dell'Emigrazione con l'appoggio dell'Associazione dei Piccoli Proprietari, è stato indetto nella nostra città per il giorno 13 febbraio, un convegno provinciale fra i rappresentanti di tutte le Associazioni ed Istituzioni che hanno a cuore la condizioni dei coltivatori singoli, per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Sussidio alle famiglie dei coltivatori che sono chiamati sotto le armi — 2) aiuti e collaborazione alle famiglie dei coltivatori richiamati per il normale esercizio delle loro aziende — 3) Provvedimenti a favore dell'agricoltura delle plaghe a piccola coltura durante la guerra — 4) Voti per la requisizione del bestiame e dei prodotti agrari — 5) Assistenza agli orfani dei contadini morti in guerra.

(S) **Milano**, 6. Nel cortile della Rocchetta al Castello Sforzesco sono stati oggi commemorati i martiri del 6 febbraio 1853. Il cortile era affollato di pubblico: molte rappresentanze di associazioni con bandiere. Hanno parlato entusiasticamente, l'on. Riccardo Luzzatto, l'avv. Riva, il prof. Brentari e l'on. Gasparotto.

Italia Centrale

Siena, 6. — Stamane, i funzionari di P. S. penetrati in un sotterraneo dove si fabbricava vino artificiale, con prodotti chimici a base di enocianina, procedevano al sequestro di un torchio automatico, di alcune botti e damigiane e di 15 hl. di vino artificiale pronto per la vendita.

E' stato deferito all'autorità giudiziaria, quale autore principale del reato, certo Guido Fanetti, guardia notturna. La P.S. indaga per scoprire i complici del Fanetti.

Firenze, 6. — Il Tribunale di S. Miniato ha condannato stamane a tre giorni di carcere e a 500 lire di multa il negoziante di cereali Nazzareno Sassi da Castelfiorentino per falsa denuncia di grano.

Firenze, 6. — Gli alunni dei diversi istituti della città si sono questa sera riuniti in una sala dell'Ua. Liberale per chiedere al Ministero della P.I. la proroga del decreto-legge dell'anno scorso che sospendeva temporaneamente la legge Credaro sulla scuola media. All'uopo hanno votato il seguente ordine del giorno:

a) Inviare un memoriale al Ministro Grippo invocando la proroga del decreto suaccennato e la soppressione della prova scritta di greco;

b) Interessare con una commissione il Sottosegretario di Stato alla P.I. on. Rondi;

c) Interessare i giornali, la Società «Dante Alighieri» e la Società «Scuola e famiglia».

Parma, 6. — Sono stati stamane arrestati certi Lino Corsini e Eugenio Bertani per aver omesso di compiere la prescritta denuncia di grano e granturco.

Genova, 6 — Nella nostra Camera di commercio si sono adunati i rappresentanti delle Camere di commercio di Genova, Lucca, Livorno e Porto Maurizio ed i principali rappresentanti dei produttori ed esportatori interessati allo scopo di discutere sulle nuove disposizioni emanate per disciplinare la esportazione degli oli. I concetti svolti nella discussione sono riassunti nel seguente o. d. g. formulato da apposita commissione a ciò delegata e sottoscritto dai rappresentanti delle Camere partecipanti al convegno e da tutti gli esportatori intervenuti:

Le Camere di Commercio di Genova, Lucca, Livorno e Porto Maurizio e gli esportatori di oli di oliva sottoscritti, vivamente sorpresi ed impressionati pel nuovo divieto alla esportazione degli oli di oliva. Inoltre nelle norme restrittive che si vorrebbero imporre; rilevando che tale regime produrrebbe la rovina completa della industria olearia e della esportazione italiana facilitando così la concorrenza spagnuola e la totale conquista a questa dei mercati americani; osservando che alla cessazione della nostra esportazione degli oli seguirebbero la chiusura delle fabbriche di imballaggio e l'arresto delle industrie secondarie; richiamano l'attenzione del Governo sopra tale disposizione disastrosa per i preminenti e generali interessi dell'economia italiana; deliberano di insistere perchè siano nuovamente autorizzate le dogane a consentire la esportazione degli oli in conformità delle norme di cui al decreto del giugno 1915.

Tale ordine del giorno è stato telegraficamente trasmesso alle LL.EE. i Ministri delle finanze e dell'agricoltura.

Italia Meridionale

Napoli, 6 ore 19,30. — Nell'aula magna della R. Università oggi, alla presenza di autorità e di numerosi professori ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo anno dell'Università popolare. Il discorso inaugurale è stato tenuto dall'on. prof. Napoleone Colajanni. L'oratore è stato vivamente applaudito.

— Con l'intervento del Sindaco, dei senatori Cardarelli e D'Andrea del gen. medico Pascale e di numerose personalità scientifiche è stato stamane inaugurato all'ospedale di Gesù e Maria un busto marmoreo in memoria del prof. Cozzolino.

— Stamane alla presenza di autorità civili e militari ha avuto luogo il giuramento dei nuovi ufficiali della milizia territoriale. Il comm. Orsini ha pronunciato un elevato, patriottico discorso.

Taranto, 6. — Il Consorzio per la Difesa della viticoltura ha deciso di istituire una scuola di innesti nel vivaio consorziale di viti americane.

Il direttore prof. Carnicelio tra qualche giorno inaugurerà un corso di conferenze teorico pratiche con illustrazioni.

— Con manifesto del Comando in Capo della Piazza sono stati proibiti i travestimenti e le maschere, con diffida di deferimento dei contravventori al Potere Giudiziario.

Isole

Palermo, 6. — Ieri sera a Ficarazzi venne assassinato con due colpi di fucile il sig. Placido Polara cons. com. del luogo.

Si ignorano le cause dell'assassinio. L'autorità indaga per la ricerca dei malfattori.

Caltanissetta, 6. — Ieri è avvenuto un grave infortunio nella miniera Tallarita in Riesi. Mentre alcuni operai attendevano al lavoro al 13° livello, improvvisamente si staccava un enorme blocco minerale producendo grande panico. Durante la fuga il picconiere Giardina Giuseppe settantenne abbatteva violentemente contro un masso e poco dopo moriva.

Siracusa, 6. — E' stato rinvenuto oggi presso la spiaggia di Priolo, perfettamente conservato, il cadavere di una donna di circa 30 anni con la testa avvolta in un tovagliolo a guisa di turbante in un lembo del quale erano ricamate delle lettere arabe.

Si ritiene trattarsi di un'egiziana che viaggiava a bordo di qualche piroscafo naufragato.

LA PROPAGANDA DEL PRESTITO DI GUERRA

(S) **Palermo**, 6. — Alle 14.30 l'on. Remo Barbera, nei locali del Circolo Popolare Indipendente, tenne una applaudita conferenza sul Prestito Nazionale.

Provincia Romana

Viterbo, 6. — Ieri sera nell'aula magna del palazzo comunale ebbe luogo l'adunanza generale del Comitato pro-mobilitazione. Il comm. Ludovisi espose la situazione finanziaria ed espresse l'augurio che la nuova Commissione provveda nel modo migliore alla reintegrazione e alla maggiore elevazione dei fondi necessari; l'avv. Bottonelli lesse una applaudita relazione dell'opera espletata nel 1915. E' notevole l'attività spiegata dalle varie Commissioni speciali da quella sanitaria che ha istituito fra l'altro l'ufficio notizie per le famiglie dei militari il quale ha avuto circa 6000 comunicazioni dall'ufficio centrale di Bologna e ha inoltrato 1000 richieste. La Commissione agraria ha provveduto ai lavori agricoli con l'acquisto di varie macchine con lo scambio della mano d'opera e l'utilizzazione del lavoro delle donne istituendo anche un asilo pei figli durante la mietitura. La Commissione d'assistenza sociale ha provveduto ai sussidi alle famiglie dei richiamati per un totale di L. 6553,30; ha nominato una Commissione per gli indumenti di lana già forniti a 250 dei nostri soldati e ha offerto ai soldati in arrivo alla nostra stazione per essere ricoverati negli ospedali liquori, sigari, caffè, ecc.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Firenze. — Frumento tenero bianco da L. 42,50 a 43,50 - rosso 42 a 42,50 - estero (merce in vendita dal Comune) 41,75 - frumentone 30 a 31 - avena 32,50 a 33,75 - fagiuoli bianchi 45 a 50 - rossi 43 a 54 - dall'occhio 48 a 54 - riso cimone 52 a 61,50 - giapponese o pugliese 46 a 50 - francesino 40,50 a 45,50 - patate 17 a 20 al quintale fuori dazio.

Forlì. — Frumento nostrano L. 40 a 43 - frumentone nostrano 29 a 30 - avena nostrana 29 a 30 - fagiuoli bianchi 44 a 46 - id. colorati 41 a 43 - patate 16 a 18 al quint.

Jesi. — Frumento L. 41 - segale 40 - meliga 35 - fagiuoli 45 - riso 40 - patate 17,50 al quint.

Piacenza. — Frumento fino L. 40 a 40,50 - mercantile 39 a 39,50 - frumentone mercantile 28 a 29 - al quint. esenti da dazio.

Riso novarese extra L. 44,50 a 45,50 - mercantile 43,50 a 44 - giapp. fino 37,50 a 39,50 - mercantile 35,50 a 36,50 al quint. fuori dazio.

Farine.

Bologna. — Fiore marca B 54, 50 a 55 - semolino per pasta 55,50 a 56 - tipo unico governativo 52,50 a 53,50 - farina grezza di grano 42,50 a 43 - tritello fino 22 a 23 - crusca 19,50 a 20 - crusca 20,50 a 21 al quint.

Farina di frumentone grezza L. 31,50 a 32 - abburattata 33,50 a 34 al quint.

Genova. — Semola SST di grano duro L. 61,50 - semolette 58,50 - semolino IV 61,50 - crusca dura 20 - crusca tenera 20 - cruschello rosso 20 - id. bianco 20 - tritello 20 - mondiglia 20 al quint.

Padova. — Farina di frumento consorziale 47 a 48,25 - tipo unico 52,50 a 53,50 - farina gialla mezza 33 a 35 - gialloni (pignolette) 33 a 35 al quint.

Grisa di grano duro 1ª qual. L. 66,50 a 69,50 - 2ª qual. 64,50 a 65,50 al quint.

Crusca di frumento L. 20 a 21 - cruschello (tritello) 20 a 21 al quint.

Bestiame.

Borgomanero. — Giovenche e vacche grasse 500 a 720 - fattrici 450 a 740 - lattonzoli 70 a 100 - maiali 95 a 110 - pecore 30 a 70.

Cuneo. — Buoi da macello L. 145 a 150 - vacche 120 a 148 al quintale a peso vivo.

Suini L. 118 a 154 al quint. a peso vivo.

Pisa. — Vacche L. 100 a 145 - buoi 135 a 150 - vitelli fino a 8 mesi 145 a 161 - id. da latte 120 a 130 al quint. a peso vivo, in partita e fuori dazio.

Salerno. — Vitelli da allevamento 120 a 160 - per capo, vacche e manze 80 a 90 - tori e torelli 120 a 130 - buoi e manzi da lavoro 120 a 140 - maiali grassi da 120 a 155 - id. magroni 110 a 120 - al quint. maiali lattonzoli 15 a 25 per capo.

Mondovì. — Buoi da macello L. 125 a 135 - id. da lavoro L. 120 a 140 - vacche e manze da 300 a 500 per capo - vitelli d'età varia ed in vario stato di carne da 150 a 165 - sotto i tre mesi 150 a 200 - maiali di allevamento 120 a 140 al quint. id. lattonzoli 12 a 16 per capo.

Burro, sego, strutto, lardo, formaggio e salumi.

Modena. — Lardo nuovo 230 a 250 - pancetta 210 a 220, - salame crudo 500 a 520 - coppe o bondiola 360 a 380 - mortadella 240 a 260 - zampone 250 a 260 - cotechino 240 a 250 - prosciutto salato vecchio 420 a 430 - prosciutto all'addobbo 300 a 320 - strutto di maiale 180 a 190 - carni fresche di maiale 190 a 210 - cascami di maiale 160 a 170 - sego 30 a 100 al quint.

Formaggio di grana oltre 2 anni L. 310 a 325 - 2 anni 1ª qualità 280 - un anno 1ª qual. 270 a 280 - 2ª 260 a 265 - dell'annata 1ª qual. 255 a 260 - 2ª 190 a 235 al quint.

Novara. — Burro 1ª qualità L. 3.60 a 3.70 al chilog.

Formaggio Gorgonzola fresco di latteria L. 1.33 a 1.42, - maturo a magazzino: 1ª qual. 2 a 2.10 al chilog.

Olii e semi oleosi.

Legnano. — Olio ricino nostrano 1ª qualità L. 205 a 215 - indiano 1ª q. 195 a 200 - (senza latta) 2ª qual. pressione in barili 150 a 160 - Seme di ricino L. 65 a 90 al quint.

Udine. — Olio d'oliva 1ª qual da L. 200 a 240 - 2ª qual. 185 a 195 - di colone 190 a 200 al quint.

Montepulciano. — Olio d'oliva commestibile qualità superiore L. 170 a 180 al quint.

Reggio Emilia. — Olio d'oliva 1ª qualità L. 2.50 a 2,80 - id. 2ª 2 a 2,50 al chil.

Siena. — Olio d'oliva qualità superiore L. 210 a 220 qual. corrente 195 a 185 - da ardere 130 a 150 al quintale.

Teramo. — Olio di oliva (commestibile) 1ª qual. L. 220 l'ettol.

Buenos Ayres. — Semi di lino: febbraio fr. 28,15 - marzo 28.15 i 100 chilog.

New York. — Olio cotone prime Yellow 9.05 - id. [illegible]

Rosario. — Semi di lino: febbraio fr. 27,39 - marzo 27.45 i 100 chilog.

Vini.

Cremona. — Vino nostrano 1ª qual. L. 80 in più 2ª qual. 60 a 70 l'ettol

Foggia. — Vino rosso da taglio L. 60 - ravvecchiato (tipo Sansevero) 70 a 75 - id. nuovo 65 a 80 - bianco vecchio (tipo Sansevero) 75 a 80 - id nuovo 72 a 75 all'ettolitro.

Rovigo. — Vino nero nostrano vecchio 1ª qual. L. 40 a 50 - id. 2ª qual. 30 a 32 all'ettolitro.

Aceto vino primo L. 35 a 37 - vecchio sesto 34 a 40 all'ettolitro.

Torino. — Vino rosso comune in città (al minuto) 1ª qual. da 84 a 95 - 2ª da 75 a 80 - al tentimento (all'ingrosso) 1ª qual. da 82 a 85 - 2ª da 74 a 76 all'ettolitro.

Foraggi e semi di foraggi.

Mantova. — Maggengo 1ª qual. da L. 12 a 14 - id. 2ª da 10 a 11 il quint.

Mortara. — Fieno maggengo da L. 11.50 a 12.50 - agostano 10.50 a 11.50 - terzuolo 9.50 a 10.50 - sogbonatura a mangime scadenti 6.50 a 7.50 al quint. ai tenimenti.

Paglia pressata di frumento L. 6.50 a 7.50 - di segale 6 a 7 - paglia sciolta di frumento 5.50 a 6.50 - di segale 5.50 a 6.50 - di avena 5.50 a 6.50 - di segale in covone 6 a 7 al quint. ai tenimenti.

Verona. — Fieno maggengo L. 12 a 13 - agostano 10 a 11 - erba medica 8.50 a 9 - paglia di frumento sciolta 5 a 5.50 - id. imballata 7 a 7.25 al quintale.

Senza erba medica fino L. 260 a 270 - id. mercantile 200 a 220. - trifoglio fino 170 a 180 mercantile 140 a 150 al quintale.

Consiglio di Stato

Decisioni del 4 febbraio 1916

IV SEZIONE.

Firenze cav. Costantino, maggiore delle guardie di Città c. Ministero Interno, per sospensione esecuzione provvedimento 30 novembre 1915 con cui il ricorrente venne trasferito alla sede di Venezia.

Respinta domanda di sospensione. Estensore: Di Fratta.

Società Belga Tramvie di Capodimonte c. Consiglio di disciplina per il personale e Carlo Vitagliano, per sospensione esecuzione deliberazione con cui detto Consiglio dichiarava propria incompetenza a conoscere imputazioni al capo ufficio Vitagliano.

Respinta domanda di sospensione. Estensore: Vesni

Comingi Carmine Giulio e Giorgiani Giulia, c. Prefetto di Messina e Comune di Messina, per annullamento provvedimento circa occupazione temporanea di alcuni stabili.

Cassata la materia del contendere. Estensore: Gatti.

Arruzzoli Luigi c. G. P. A. di Reggio Calabria e Comune di Feroleto della Chiesa e Biasio Elia, per annullamento decisione G. P. A. relativa al riparto dei consiglieri comunali di Feroleto fra le frazioni.

Accolto il ricorso. Estensore: Di Donato.

Nesi Ruggero c. Ministero Agricoltura e Jannuzzi Ernesto, per annullamento provvedimento con cui si respingeva reclamo Nesi contro nomina dello Jannuzzi ad insegnante disegno nella scuola professionale di Fucecchio.

Rigettato il ricorso. Estensore Giriodi.

Adunchi Massimo c. Comune di Foligno, per annullamento decisione G. P. A. di Perugia, che dichiarò la decadenza del ricorso dell'Adunchi circa rimozione da capo guardia municipale.

Accolto il ricorso. Estensore: Ambrosini.

Parisi Giovanni c. Ministero G. e G. per annullamento R. D. 13 luglio 1913 che dispensò il ricorrente da servizio.

Dichiarato irricevibile il ricorso Estensore: Fusini.

Inglese Flaminio c. Comune di Appignano, per annullamento deliberazioni che licenziarono il ricorrente dall'ufficio di segretario comunale.

Dichiarata cessata la materia del contendere. Estensore: Giriodi.

Siragusa dott. Ferdinando c. Prefetto di Recanati e Basile dott. Luigi, per annullamento decisione commissione tecnica circa il concorso e la nomina all'ufficio di medico condotto del Comune di S. Giorgio La Molara.

Respinto il ricorso. Estensore: Ambrosino.

D'Ayala Alessandro c. Comitato Forestale di Girgenti e Comune di Burgio, per annullamento deliberazione, che autorizzò l'ex feudo Sant'Adriano a vincolo forestale.

Respinto il ricorso in quanto attiene alla legittimità della deliberazione impugnata ed ordinato un sopraluogo ad un ispettore forestale perchè verifichi in proposito. Estensore: Barone.

Cariadeo Michele ed altri C. Comune Carpino, per annullamento decisione G. P. A. di Foggia relativa allo scioglimento del Corpo delle guardie campestri.

Accolto il ricorso. Estensore: Barcati.

Comune di Arzoli c. Ospedale di Roma per ennero pagamento spedalità 1914.

Accolto il ricorso per la somma di lire 98: ,73.

Estensore: Barcati.

Comm. Alberto Stucchi in proprio e quale presidente associazione Proprietari di Case di Milano C. Comune di Milano e G. P. A. di Milano, per annullamento decisione G. P. A. con la quale si autorizzava il Comune di Milano ad accedere il limite legale della sovrimposta.

La Sezione dichiara inammissibile la domanda per la revisione della tariffa comunale dei dazi di consumo ed in parziale accoglimento poi del ricorso introduce nel bilancio alcune variazioni. Estensore: Marini.

Comune di Cellere c. Ospedali di Roma per ennero spedalità Alfonso Balestrieri.

Dichiara l'ammissibile il ricorso. Estensore: [illegible]

Sabella Antonio c. Giuseppe Mastrucci e Sindaco di Napoli, per annullamento e riforma decisione G. P. A. di Napoli circa proclamazione a consigliere del Mastrucci Giuseppe *fu Benedetto* in luogo del eletto Mastrucci Giuseppe, *fu Antonio*.

Dichiarato eletto consigliere comunale Mastrucci Giuseppe fu Antonio. Estensore: Reinoldi.

Castelluccio Inferiore c. Arcieri Pasquale, per annullamento decisione G. P. A. di Potenza, per annullamento deliberazione che diffidò il Sottosegretario Castelluccio a lasciare l'ufficio per il 27 aprile 1915.

Richiesta di atti. Estensore: Cristofanetti.

Deputazione Provinciale di Siracusa c. Avolio Gaetano, per revoca decisione G. P. A. di Siracusa con la quale vennero annullate le decisioni relative alla promozione dell'Avolio ad aiutante di 1ª classe nell'ufficio tecnico provinciale.

La Sezione dichiara la propria incompetenza. Estensore: Pastore.

Comune di Gualdo Tadino c. ospedali di Roma, per ennero spedalità relative agli anni 1909-913.

Accolto parzialmente il ricorso. Estensore Marini.

Comune di Bertinoro c. Bartolucci Augusto, per annullamento decisione G. P. A. di Forlì che accolse il reclamo del Bartolucci relativo al suo licenziamento da direttore della banda musicale.

Revocata la detta decisione. Estensore: Bonino.

Comune di Galtelli c. Ospedale di Sampierdarena, per ennero pagamento spedalità Liberata Sanna.

Richiesta di documenti. Estensore Bonino.

Drammi di terra e di mare

ATTENTATO CONTRO UN PONTE NEL CANADA'

(S) **Montreal**, 5. — Per due volte nella scorsa notte le sentinelle del ponte di Victoria hanno tirato, senza successo, contro un individuo sospetto che tentava di avvicinarsi al ponte che è il più importante del Canadà e che è strettamente sorvegliato fino dal principio della guerra. Si crede che l'individuo sospetto si disponesse a far saltare il ponte.

(S) **Montreal**, 6. — Si crede che l'individuo sospetto che nella notte del 4 ha tentato i far saltare il ponte di Victoria sia caduto in una delle buche del ghiaccio che copre il fiume e sia annegato.

INCENDIO NEL CANADA'.

(S) **Ottawa**, 6. — Stamane un incendio ha distrutto una piccola fabbrica ove si confezionavano uniformi militari e nella quale erano impiegati un centinaio di operai, per la maggior parte donne. Si crede che l'incendio sia doloso. L'indignazione popolare aumenta straordinariamente.

(S) **Ottawa**, 5. — La fabbrica di munizioni Dejardine a Hespeler (Ontario) è in fiamme. Il Ministro della guerra è stato pregato di inviare immediatamente truppe per salvare i locali della fabbrica.

UN PIROSCAFO INCENDIATO.

S) **Ottawa**, 6. — Il Dipartimento della marina informa che il piroscafo *Terra*, probabilmente carico di petrolio, è incendiato a largo de Capo Race.

TEMPESTA NEL MAROCCO.

S) **Ceuta**, 6. — (*Uff.*) — Una tempesta ha fatto crollare il tetto di un edificio militare occupato dai soldati del reggimento Ceuta. Un tenente coloniale e un soldato sono rimasti uccisi, cinque soldati sono feriti gravemente e settanta leggermente. Tutte le linee telegrafiche con l'interno sono interrotte.

TEATRI ed ARTE

Arte. — Il signor Giacomo Zanbaloff che ha già arricchito il Museo del Louvre di due sale interamente consacrate al grande scultore animalista Barye, ha ora messo a disposizione della città di Parigi per il suo Museo del Petit Palais, trenta modelli in gesso, cera vergine e bronzi a cui perduta del celebre scultore.

Egli ha aggiunto a questi bozzetti originali una collezione di disegni e di otto ammirabili litografie pure di Barye.

Tutte queste opere sono ora esposte nelle gallerie del Museo, dove il pubblico può essere ammesso ad ammirarle insieme agli arazzi della Cattedrale di Rouen.

AUGUSTEO

XIII Concerto orchestrale - Arturo Toscanini.

L'aspetto della grandissima emozione aveva ieri assunto la magnifica sala dell'*Augusteo* da gran tempo non era convenuta una folla così enorme: si ripeteva qual straordinario concorso di pubblico solo per l'ultimo concerto diretto da Riccardo Strauss, pel quale — come ieri — dovettero essere messi in vendita anche i posti sopra l'orchestra destinati al coro.

Questo immenso uditorio rinnovò ad Arturo Toscanini le trionfali acclamazioni di domenica scorsa: furono ovazioni imponenti, applausi frenetici che costrinsero il direttore illustre a presentarsi più e più volte alla folla plaudente, dopo la 1ª parte ed alla fine del concerto.

Il nostro pubblico — e non vi mancava la parte più eletta e quella che notoriamente ha culto profondo per la musica — ben fece a manifestare palesemente la sua ammirazione all'artista insigne: era un doveroso omaggio di riconoscenza per chi aveva procurato due magnifiche feste d'arte, destinate a sollevare la serie [illegible]

E prima di tutto al Toscanini va rivolta lode per la felice e geniale scelta del programma: magnifico e pur vario, e quindi capace di tener desta, continuamente l'attenzione senza stancare in modo eccessivo.

La prima parte del programma comprendeva — sola — la 6ª sinfonia di Beethoven: e simili capolavori null'altro può avvicinarsi.

La seconda parte, iniziatasi con *Una saga* del Sibelius, era seguita da *Petruschka* dello Strawinski, e si chiudeva con l'ouverture in *do* del Foroni.

La scelta di un programma è cosa ardua: l'esempio di Toscanini anche in questo dovrebbe essere imitato dai giovani maestri.

Che dire della esecuzione della pastorale di Beethoven? Non una delle meravigliose gamme, di cui è disseminata, rimase ieri coperta o neppur offuscata per mercè della magnifica interpretazione: ancora una volta ebbi quell'equilibrio meraviglioso fra le diverse famiglie di strumenti, pel quale tutti si fondono in perfetta polifonia, senza che nessuno reciprocamente si sovrasti. Rigoroso, evidente l'*allegro* che non troppo, quello che riproduce le svariatissimi di sereni sentimenti nell'arrivare in campagna. Delizioso di finezza, di grazia l'*andante* mosso: la scena presso il ruscello e. Leggero, spontaneo, lo scherzo («allegra adunata di contadini») mirabili l'*allegro* (temporale) e l'*allegretto* finale (canto di pastori; sentimenti di riconoscenza alla divinità dopo il temporale»). Il crescendo del temporale ha avuto un risalto portentoso, una esecuzione insuperabile delle ultime battute dello scherzo alla massima intensità della tempesta è stata una progressione, rigorosa, perfetta, che ha strappato accenti di ammirazione. E il carme *allegretto* è venuto fuori quasi per opera di magia nella sua tranquilla serenità!

Il poema sinfonico del Sibelius, *Una saga*, ha avuto un'esecuzione, che ne ha messo in valore la squisita finezza: gli archi hanno raggiunto delicatezze di sfumature, appassionate chiaroscuri, indescrivibili la misteriosa, suggestiva poesia del brano musicale, malgrado la sua dimensioni, forse eccessive, per virtù del Toscanini hanno avuto piena comprensione e rispondenza nell'animo degli ascoltatori.

E un'altra somma qualità del grande direttore si è rivelata in tutta la sua pienezza nei brani del *Petruschka* di Strawinski: la meravigliosa chiarezza con cui egli ha esposto la bizzarra musica del giovane compositore russo: non un particolare è stato omesso o trascurato, non un effetto è stato perduto o smussato: eppure la linea del lavoro si è conservata sempre integra, nitida, vigorosamente vertebrata. Le asprezze e le novità armoniche dello Strawinski sono mirabili: la sua tavolozza orchestrale ha una varietà ed una ricchezza irraggiungibile. La danza della ballerina, ritmata dal suono del triangolo; la grandiosa Danza russa: quella delle balie, e l'altra caratteristica ed incisiva dell'orso; quella massiccia dei palafrenieri sono altrettante macchie di colore accese e di risalto evidente. Poco to solo che a tanta potenza tecnica non risponde un'adeguata forma inventiva e di ispirazione: la materia greggia elaborata con arte così squisita e con procedimenti così elaborati, è povera, ben povera cosa: è un metallo di troppo inferiore alla ricchezza della legatura. Tutto ciò però non giustifica in alcun modo i discensi sia pur scarsi che accolsero ieri la musica dello Strawinski.

Chiuse il concerto la ouverture *in do* di Jacopo Foroni, che la morte tolse all'arte appena trentenne a Stoccolma, ove era maestro di cappella della corte nel 1838. E' una nobile, ispirata pagina musicale: ricca di calore e di colore, svolta nella forma rigorosa della ouverture classica. Essa era ben nota fra noi, anche per la splendida trascrizione per banda fattane dal Vessella, ma per l'arte possente del Toscanini apparve ravvivata e rinnovellata, costituendo un degno epilogo della splendida festa musicale.

L'ULTIMO CONCERTO ANGELELLI ALL'«EXCELSIOR».

Domani, martedì, alle 15 nel salone dell'*Hotel Excelsior* il pianista Carlo Angelelli terrà l'ultimo concerto della interessante serie da lui svolta quest'anno.

Esso l'attraente programma:

1. Haydn. — Andantino con variazioni.
2. Beethoven. — Sonata in *la bem.* - op. 110.
3. Schubert. — *Improvviso* in *la bem.*
   Brahms. — Rapsodia in *sol min.*
   Schumann. — Novelletta n. 5.
4. César Franck. — *Preludio Corale et Fuga.*

Palazzo di Giustizia

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Contestabile Ettore*, legnami, via Latini 10. Fallimento su istanza della ditta Fino e G. Giudice delegato: avv. Tito Carruccio. Curatore provvisorio, avv. Ignazio Dandini, via Lecosa n. 63. Prima adunanza dei creditori 1- febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito. 27 febbraio. - Chiusura: 14 marzo.

Concordato preventivo — Trenta Augusto, salumaio, piazza V. Emanuele n. 20. Concluso il concordato al 20 per cento in tre rate quadrimestrali. Hanno aderito al concordato 17 creditori per lire 23,665,10 sopra 22 ammessi al passivo per lire 31,396,90.

CROCE ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	4.321.203,35
Comitato Coloniale It. in Richmond per mezzo della Dama di Corte di S. M. la Regina	»	923,25
Elena Rubeo da Adelaide (Australia) idem	»	1.200,25
Colonia It. di Natick R. I. per mezzo del gentiluomo di S. M. la Regina	»	231,20
Soc. «Arti e Professioni» di Chicago per mezzo della Dama di Corte di S. M. la Regina	»	240 —
Comitato di Trafil R. C. (Canadà) idem	»	974,50
Delegato della Croce Rossa It. a Malta	»	1.871,40
Soc. Maria SS. dei Lattani, Providence R. I.	»	150 —
Comitato Coloniale pro Croce Rossa in Johnstown, Pa	»	2.678,50
Unione Popolare «Nuova Libera Rocchetta» e Rocchetta S. Antonio	»	26,50
Cav. avv. Vincenzo Cucci Presidente	»	6,05
Alunni R. Scuola Normale «Luigi Morandini» a Ripatransone	»	6,45
Domenico Recina dallo Stabilimento Penale di S. Stefano	»	5,—
Alunni della IV Ginnasiale 3ª Sezione di Nicastro	»	8 —
Cav. Pasquale Cerrone e Mario Lonano, somma appartenente al Tenente Medico Alfonso Cerrone colpito il 27-8-95	»	30 —
Ministero delle Poste e Telegrafi (sopraprezzo dei francobolli venduti a tutto Novem. 1915).	»	13.424,20
Soc. Operaia di M. S. e Lavoro di Martina Franca	»	652,15
Signorina M. F. (5ª versamento mensile)	»	10 —
Gl'Impiegati dell'Intendenza di Finanza di Roma per onorare la memoria del comm. Tito Carpi (ricavo della sottoscrizione per una corona funebre)	»	28,80
	L.	4.344.803,15
Somma precedente	L.	4.344.803,15
San. Erasmo Piaggio (oblaz. corrispondente alle competenze avute dal Min. della Marina per aver fatto parte di una Commissione)	»	2.740,10
Delegato della Croce Rossa Italiana a Lima	»	74.000 —
Connazionali di Tientsin per mezzo del R. Console	»	8.720,85
Ten. col. Sebastiano Tornatola, Messina	»	25,10
Scuola Tecnica Comunale «G. Schiaparelli, Milano	»	20 —
R. Agente Consolare in Santo Goncalves (oblaz. raccolte)	»	10.380,20
Comitato di Mobilitazione Civile in Torello	»	50 —
Rag. Guglielmo Coppa, uff. R. Dogana (oblazioni)	»	248,25
Alunni della 3ª cl. Sezione Sez. A del R. Liceo Umberto I	»	100 —
Soc. di M. S. «La stella Italo Americana» Bradford, Pa	»	645 —
Soc. di M. S. Commessi Campo Boario di Roma	»	650 —
Ferr. dello Stato (settimer. del Personale per il mese di gennaio)	»	35.100 —
Cassa Depositi e Prestiti	»	600 —
Alunni del Liceo Ginnasio Mamiani per mezzo del P.de prof. Ranlich	»	797,70
Soc. Accorsee S. Donato in New Haven Conn.	»	180 —
Soc. It. di M. S. e Mesoccco, Pa	»	2.500 —
Totale	L.	4.479.864,43

— Gli alunni del R. Liceo Mamiani con una parte del denaro sottoscritto per la Croce Rossa hanno acquistato una cartella del Prestito nazionale del valore di L. 500 e inoltre 9 di essi si sono fatti soci della benefica istituzione.

— Gli alunni della 3ª Liceale Sez. A del R. Liceo Umberto I per lodevole iniziativa del prof. Fanchi hanno acquistato una cartella da L. 100 del Prestito Nazionale 5 % offrendola alla Croce Rossa. Ecco nobili atti di patriottismo che dovrebbero essere imitati.

La vedova MARIA BRANCACCIO e i figli GIUSEPPE, MARIA, ANTONIETTA e FULVIO; i fratelli ROBERTO, RAFFAELE e ALFREDO; la sorella MARIA PERSICO e BEATRICE ACCINNI, nell'impossibilità di ringraziare tutti i buoni che affettuosamente hanno partecipato al loro dolore per la morte del loro compianto

Eduardo Talamo

SENATORE DEL REGNO

esprimono la loro commossa, duratura gratitudine.

6 febbraio 1916.

Novità, Varietà, Aneddoti

LA MODA TEDESCA IN ORIENTE.

Zurigo, 3 — La *Tageblatt Rundschau* scrive: La moda tedesca che da tanto tempo era tributaria della moda francese comincia adesso ad emanciparsi e ad avanzare trionfalmente in Oriente. Durante il mese corr. vi sarà a Costantinopoli un'esposizione delle differenti mode viennesi e berlinesi. Tale esposizione rimarrà aperta quattro settimane e speriamo che resterà fino, cambiando il giornale, alla moda francese in Turchia.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 7 Febbraio 1916 — La 4ª Custodia vende gli ori 31 Dicembre 1554.

La guerra in Europa

DIARIO

26 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
25 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
26 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
30 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia all'Austria.
15 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mossieux vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo*, colpito dal fuoco di un forte russo, è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici fanno Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
29 Combattimento avale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
6 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
12 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 6 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia, presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
5 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Casso.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
9 » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
8 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
8 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
29 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
8 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
13 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-16 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
26 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « *U 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi.
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre le frontiere austriache, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » *Raid* dell'aeronave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con ampia offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
7 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annuncia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
12-20 Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2500 prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
1113 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 5* sono affondati.
17-19 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Osovieca Brest-Litowsk e Olita.
2-8 settembre I tedeschi occupano Grodno e Wilna
13 » Mobilitazione generale bulgara.
14 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
8 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 » I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 » Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novembre La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 » Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prisrend.
4-31 dicembre Occupazione di Monastir e di tutta la Vecchia e Nuova Serbia. L'esercito serbo ripara in Albania, ove sono sbarcate truppe italiane. Gli anglo-francesi si fortificano a Salonicco.
12-14 gennaio 1916. Le truppe austro-ungariche prendono il Monte Lovcen e poi Cettigne. Il Montenegro chiede la pace. – I francesi occupano Corfù.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 6 febbraio.

Bollettino n. 256.

All'infuori di azioni di artiglieria nessun importante avvenimento è segnalato lungo tutta la fronte.

CADORNA.

NEI TRE SCACCHIERI

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 5. *Fronte occidentale.* – Distaccamenti inglesi, abbastanza piccoli, che tentavano di attaccare a sud-ovest di Messines e a sud del Canal di La Bassée furono respinti.

Presso Berry au Bac, sulla collina di Combres e nel Bois le Prêtre i francesi fecero esplodere mine senza uno speciale risultato.

Presso Bapaume un biplano inglese fu costretto ad atterrare; gli aviatori furono fatti prigionieri.

Fronti orientale e balcanico. – Nessun avvenimento importante.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) *Uff.* da **Vienna**, 6. La giornata di ieri trascorse su tutti i teatri della guerra senza particolari avvenimenti.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 5, (ore 23). — Fra Soissons e Reims tiri della nostra artiglieria sulla testa di Ponte di Vesnisi e sulle opere nemiche di Vendresse e di Cernay. Una colonna in marcia fu presa sotto il nostro fuoco ad est di Saint Souplet. In Champagne le nostre batterie danneggiarono le organizzazioni nemiche sull'altipiano di Navarin. Fra l'Aisne e l'Argonne bombardamento dei ricoveri e delle trincee nemiche a nord di Saint Thomas. Alla Haute Chevauchée occupammo la parte nord dell'escavazione provocata dalla esplosione di una mina tedesca. In Lorena attività della nostra artiglieria nella regione Calonort – Domevre. Stamane verso le ore 11.30 il sergente pilota Guynemer ha impegnato un combattimento contro un velivolo nemico nella regione di Fryse e lo ha abbattuto incendiandolo fra Ansevillers e Archecourt. E' questo il quinto apparecchio nemico abbattuto dal sergente Guynemer.

Uff. da **Parigi**, 6. — Durante la notte, debole attività dell'artiglieria. Nello Champagne cannoneggiammo ieri, alla fine della giornata, tiri di distruzione sulle trincee nemiche nella regione delle Maisons de Champagne.

Nella giornata di ieri un nostro aeroplano-cannone attaccò a sud di Peronne un drakon-ballon nemico che cadde in fiamme.

FONTE BELGA.

Uff. da **Le Havre**, 6. — La scorsa notte è stata abbastanza calma e nulla vi è stato di particolare. Oggi ad Hornis abituali, reciproche azioni di artiglieria.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 6. — L'artiglieria tedesca è stata attiva nella giornata del 5 corr. a nord e a sud del canale di La Bassée.

Abbiamo bombardato le trincee tedesche situate fra l'Ancre e la Somme.

Aeroplani tedeschi hanno manifestato qualche attività nei paraggi di Ypres. Elverdinghe è stata nuovamente bombardata.

SCACCHIERE EST E SUD

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 5. — *Fronte occidentale* — I distaccamenti tedeschi che tentarono di avvicinarsi alle nostre linee sulle rive del Cladan e valle di Dvinsk, furono respinti dal fuoco di fucileria. Gran numero di aeroplani tedeschi volarono sulle posizioni di Dvinsk. Apparvero anche « Zeppelin »

Sulla fronte dell'esercito del generale Ivanoff la giornata è stata contrassegnata da una serie di riuscite azioni dei nostri esploratori. Nella regione di Gontiew, a sud di Novo Cmenief, i nostri esploratori sono pervenuti fino ai reticolati di fil di ferro nemici e, per il passaggio aperto durante la giornata dal fuoco della nostra artiglieria pesante, sono penetrati nell'intervallo fra la prima e la seconda zona del reticolato ove hanno attaccato e annientato un forte gruppo nemico.

Nella regione del medio Stripa e a nord-est di Selechtchiki parecchi posti di compagnia nemici furono dispersi e annientati.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) *Uff.* da **Costantinopoli**, 5. Sulla fronte dell'Irak, presso Felahie, piccoli combattimenti di artiglieria e fanteria. A Kut El Amara nessun mutamento.

— Il 3 febbraio un incrociatore ed una torpediniera che si trovavano alla grande entrata dei Dardanelli lanciarono alcune bombe contro Tekke Burnu e Seddul Bahr allontanandosi poscia.

Sulle altre fronti nulla di importante.

FONTE RUSSA

Uff. da **Pietrogrado**, 5. Le nostre truppe continuano a premere i turchi paralizzando facilmente tutti i loro tentativi. Da parecchi giorni su tutta la fronte infieriscono forti tempeste di neve, con un freddo ad oltre 32 gradi (Reaumur) sotto zero. Le truppe avanzano sopra un profondo strato di neve. In Persia, nella regione di Hamadan, il nemico è stato respinto verso Nokhovand.

La guerra in mare

(S) **Amsterdam**, 6. — Gli inglesi hanno sequestrato in Inghilterra la valigia postale del vapore olandese *Midas* arrivato a Rotterdam il 3 corr. e proveniente da New York e la valigia delle Indie occidentali del piroscafo *Frederik Hendrik* partito da Amsterdam il 28 gennaio.

La guerra in aria

DOPO IL VOLO DELLO « ZEPPELIN ».

(S) **Atene**, 6. — La Commissione di Salonicco, incaricata di valutare i danni causati alla città dal recente attacco dello *Zeppelin* ha indirizzato un lungo rapporto al Presidente del Consiglio, chiedendo che siano fatti i passi necessari presso il Governo tedesco per il pagamento di un'indennità in seguito ai danni causati.

La guerra nelle Colonie

(S) **Madrid**, 6. — (*Ufficiale*) — Novecento tedeschi e 14.000 indigeni delle loro colonie sono entrati nella Guinea spagnuola, sono stati disarmati e internati. Il Governo si preoccupa per il vettovagliamento.

TENTATA EVASIONE DI AVIATORI FRANCESI INTERNATI IN SVIZZERA.

(S) **Zurigo**, 6. — Gli aviatori francesi Gilbert e Pary, che erano internati in una caserma di Zurigo dall'ottobre scorso, riuscirono ad evadere ieri sera in abiti civili. L'evasione rapidamente constatata fu subito segnalata ed i due fuggitivi furono scoperti verso mezzanotte alla stazione di Olten in un treno di feriti gravi francesi che andava a Ginevra. Essi saranno ricondotti oggi a Zurigo. E' stata aperta una inchiesta per accertare le circostanze esatte dell'evasione e specialmente a quale stazione Gilbert e Pary montarono nel treno dei feriti gravi, che era stato ispezionato accuratamente prima della partenza da Zurigo.

Le ambulanze inglesi in Italia

Il *Times* pubblica la seguente lettera di Sir Rennel Rodd, Ambasciatore britannico presso il Quirinale datata dal 22 Gennaio scorso.

Signore. — Le varie relazioni di ufficiali superiori italiani che ho avuto il privilegio di vedere mi hanno reso chiaro il fatto che il fondo sottoscritto in Inghilterra in aiuto dei feriti italiani non si sarebbe potuto impiegare più efficacemente di come lo è stato nel sostenere la prima ambulanza britannica e unità capitaliera sul fronte italiano.

Questa arrivò in un momento opportuno quando molti eserci italiani erano fuori servizio in causa di aspro lavoro su strade troppo battute ed ha risposto così ad un bisogno reale. Il fatto che le nostre ambulanze hanno trasportato [illegible] feriti e percorso 117.000 chilometri in 17 settimane sta a testimoniare ampiamente il loro servizio reale ai nostri alleati. Astrazione fatta di questa assistenza pratica, il personale ha reso un altro apprezzabile servizio alla causa delle relazioni cordiali di cameratería che esso ha stabilito nel procurarsi l'affetto e la gratitudine dei pazienti.

Sua Maestà il Re d'Italia mi ha parlato in termini calorosi del buon lavoro fatto e della soddisfazione che egli ebbe nel conferire personalmente al signor Trevelyan la rara distinzione della Medaglia al valor militare.

Io ho veduto lettere constatanti con calde espressioni il lavoro che i nostri compatrioti stanno facendo « per amore dell'Italia » quell'Italia che è cara a noi tutti e sono sicuro che il mio popolo desidera che questo lavoro sia continuato finchè dura il bisogno.

Il costo del mantenimento delle ambulanze e dell'ospedale è approssimativamente di 400 sterline 10.000 lire italiane) al mese, somma molto piccola in proporzione delle sofferenze che contribuisce ad alleviare.

Noi non possiamo finora vedere quando sarà la fine di questa guerra ma non siamo troppo distanti dalla fine del nostro fondo. Non posso credere che il nostro appello affinchè ci venga permesso di mantenere questo inapprezzabile servizio di cooperazione coi nostri alleati riesca vano.

Coloro che sono stati testimoni come lo sono stato io dello splendido spirito della resistenza del popolo italiano nella grave lotta della pazienza con cui sopporta i pesanti gravami che essa implica e delle gravi perdite che hanno lasciato il loro segno sopra una proporzione così grande di umili casa quelli, e soltanto quelli forse comprendono quanto noi dobbiamo a questo popolo ammirabile questo popolo che nella storia delle nazioni è stato sempre retto.

E' nostro debito poichè esso ha ben accolto il nostro aiuto a questo riguardo, di fare quanto è in poter nostro per alleviare le sofferenze dei suoi cari, e no che dalla Gran Brettagna questo aiuto non può mancare.

Cose locali

Il Comune e la Società per imprese elettriche

I.

Il 13 aprile 1906 la Società per Imprese elettriche in Roma presentava al Comune per il consenso alla distribuzione dell'energia elettrica per illuminazione e forza motrice, un progetto per l'impianto di una rete di distribuzione costituita da due linee ed altre tronconi partenti dalla centrale di Tor di Quinto sul viale del Lazio, che la Società aveva allora in costruzione.

La prima linea seguiva il viale del Lazio fino al piazzale di Ponte Milvio ove si divideva in tre tronchi.

Il primo tronco attraversava i Prati della Farnesina e le ville tra la villa Mazzoni e la villa del Boschetto fino alla via della Camilluccia, percorreva la via della Camilluccia fino alla via Trionfale, proseguendo attraversata questa, nei terreni lungo la via Trionfale fino al quartiere Trionfale, ove doveva sorgere una stazione di trasformazione per l'alimentazione del quartiere Trionfale e della Valle dell'Inferno; una diramazione di questo tronco dalla Camilluccia doveva servire all'alimentazione del Borgo S. Francesco.

Il secondo tronco doveva percorrere la via Cassia e la via della Camilluccia fino a ricongiungersi con la precedente.

Il terzo tronco doveva percorrere il viale Flaminio fino all'incrocio col viale Parioli.

La seconda linea partente dall'officina seguiva un piccolo tratto del viale del Lazio, quindi deviava quasi ad angolo retto per la strada attraversa la tenuta Mazzanti fino a raggiungere la via Flaminia, per la quale proseguiva fino a Castelnuovo di Porto.

***

La Giunta, con deliberazione del 6 giugno 1906, approvò in massima il progetto di cui sopra a condizione che la Società richiedente si assoggettasse al pagamento di un canone annuo di L. 600 per chilometro ed inoltre che l'attraversamento del Ponte Milvio fosse fatto con cunicolo sotterraneo o box pure tutto il percorso da Ponte Milvio verso la città e che l'Amministrazione comunale avesse sempre il diritto, ogni volta che lo ritenesse opportuno, di esigere che le condutture aeree fossero trasformate in sotterranee e di prescrivere in ogni momento durante il corso e la estensione dell'impianto tutte quelle norme che fossero suggerite dall'estetica e dall'obbligo che incombe all'Amministrazione stessa di tutelare l'incolumità dei cittadini.

Comunicato alla Società lo schema di contratto da sottoscriversi in base alle condizioni suddette, questa presentò un lungo memoriale col quale mentre accettava tutte le altre condizioni imposte dal Comune, chiedeva una riduzione della misura del canone imposto offrendosi di stipulare la convenzione per un anno salvo a concordare successivamente tale canone. Il R. Commissario, allora in carica, non credette di poter prendere in considerazione tale domanda e la Società con atto 31 ottobre 1907 citò il Comune dinanzi al tribunale di Roma per far dichiarare il Municipio obbligato a permettere senza opposizione l'impianto delle linee sopra specificate, ovvero in via subordinata per determinare, previa la nomina di un perito giudiziario, l'ammontare dell'indennità dovuta al Comune.

Il R. Commissario con deliberazione del 9 novembre 1907 deliberò di stare in giudizio contro la Società; intanto, con Sentenza del 7 dicembre 1907, veniva, in via provvisoria, concesso alla Società e tutte le condizioni sopra indicate di porre i canapi sul piazzale di P.te Milvio e sulla via Flaminia, previo un deposito di L. 500 versato dalla Società nella tesoreria comunale il 18 settembre 1907. In seguito con Ricorso del 26 gennaio, del 3 gennaio e del 21 lugl. 1910 venne consentito alla Società di eseguire una cabina di trasformazione lungo la via Trionfale e di posare dei canapi in via Trionfale, via Leone IV, viale delle Milizie e via Angelica.

***

Con deliberazione del 30 luglio 1907 la Giunta alle stesse condizioni, accordò il permesso alla Società per l'impianto:

1. Di una linea trifase e di una monofase ad alto potenziale sostenute dalla stessa palificazione, le quali, partendo dall'officina, mantenendosi sui fondi di proprietà Mazzanti ed altri sul lato sinistro del viale del Lazio dopo aver traversato la via Flaminia ed altri fondi privati, raggiunge la via Cassia ad un centinaio di metri circa dal piazzale di Ponte Milvio per poi discendere sino ad arrivare quasi all'angolo del piazzale stesso e della via Angelica.

2. Una linea trifase ad alto potenziale che partendo pure dalla officina dopo aver traversato il viale del Lazio, raggiunge la strada delle Fornaci, la segue per breve tratto, e penetrando poi in proprietà private e mantenendosi sempre su di esse, corre quasi parallelamente prima al viale del Lazio fino all'Ippodromo di Tor di Quinto, poi alla linea tramviaria Roma-Civita Castellana, e attraversando la via Flaminia raggiunge il sepolcro dei Nasoni.

3. Una linea trifase ad alto potenziale che partendo dalla centrale, mantenendosi sempre sui fondi di proprietà alla sinistra del viale del Lazio seguendo il ciglio delle alture dominanti i prati di Tor di Quinto, raggiunge la scuola superiore di equitazione.

Al tracciato della prima di queste linee venne consentita una variante che ne portava la testa alla via

Rassegna letteraria

UN PRINCIPE POETA

IL GRANDUCA COSTANTINO ROMANOV

Nel 1885 comparve a Pietroburgo un volumetto di versi, il cui autore si celava modestamente sotto due iniziali K. R.: ciò non impedì che avesse lieto accoglienza dal pubblico e dalla critica, i quali però nel poeta figurato subito il gran signore, l'alto spirito e il nobile cuore. Una di quelle poesie, con la data del 1883, ora addirittura una rivelazione:

« Io sono stato blandito dalla sorte...Sin dalla culla – la ricchezza, gli onori, il casato mi chiamavano ad alti destini; – la nascita stessa mi designava a cose grandi. – Ma che sono per me l'opulenza, l'ora, il potere e la forza? – Forse la medesima tomba imporrà alle – mie inghiottirà anche questi vani splendori? – Ciò che quaggiù ci lusinga solo per la parvenza – deve sparire come la lieve spuma della onda.

V'è un altro dono prezioso, divino, – più caro per me di tutti i beni della vita; nessun tesoro dell'universo – vel tanto pel mio cuore – « I miei canti » Voglia il cielo che il suono – de' miei versi si spanda nell'anima della folla amata, che allevii i dolori dell'afflitto – e allieti lo spirito dei fedeli. E quando le note del mio canto ispirato – avran commosso le genti – arditamente all'ora della gloria che avrò conquistata – cingerò la mia serica corona.

Ma non sarà già come rampollo d'una chiara stirpe – nè pel sangue degli avi che mi scorre per le vene – che dal mio popolo credente – avrò meritato la stima e l'amore... – sarà co' miei canti russi, nazionali! – cantati per la vita intera, – e sarà perchè in gloria della Russia, madre nostra, – avrò degnamente compiuta la santa missione del poeta ».

Così si seppe che il Gran Duca Costantino Costantinio Romanov, oltre all'essere un prode soldato, un dotto Presidente dell'Accademia delle scienze, era anche, ed è tutt'ora, un devoto delle muse, che gli concedono sovente sorrisi e grazie. Nato dal Granduca Costantino Nicolaievic, il 10 agosto [illegible] cantosi nel 1884, egli è debito agli studi che prendeva con larga protezione, e alla poesia che coltiva appassionatamente. Tanto nel volume edito nove anni fa, quanto in quello del 1889, egli si mostra lirico geniale, elegante e squisito anche in alcuni soggetti che sembran aridi o pedestri. In lui, il sentimento della natura è saldo, vivo, profondo, sempre rispondente a un significato intimo che riflette la coscienza del bello: esso interpreta e rivela le misteriose armonie che passano inviabili tra l'anima e la cosa, e trasfonde negli altri un indefinito senso di dolce e accorata malinconia.

« Aperti la finestra; mi sentii invadere da tanta tristezza... – e là, caddi in ginocchio – la notte primaverile mi alitò sul volto – col balsamico profumo de' lilla.

Non so dove, lontano, l'usignolo cantava così dolcemente! – Io l'ascoltavo, e tra il tedio profondo – sognavo melanconicamente il mio paese... ricordavo la patria lontana lontana...

Leggiti il domestico usignuolo canta domestiche canzoni, – e, ignaro delle miserie umane, – trilla e gorgheggia per intere notti – sovra i rami profumati di lilla. »

Ma quella melanconia è piena di fede, di speranza, rinforza più che abbattere, carezza più che addolorare più che rassegnazione è energia, la quale di fronte al dolore cerca di vincere, e guarda al di là della vita terrena, la vita eterna. E ciò si riscontra in quasi tutte le poesie, per quanto sembri che il tema non debba essere propizio, come nella seguente che ha per titolo *le Rose*, e la cui traduzione in versi fatta da me fu gradita dal nobile autore.

« Ne' giorni della giovane speranza – ne' giorni d'azzurro senza nubi, – ci erano ignoti gli ordigni; – l'uno e l'altra non avevamo cura. – Proprio per noi i fiori spandevano profumi; – solo per noi solo splendeva la luna; – per te sola e per me, nella notte – cantava l'usignolo... – In quei giorni spensierati – ignoravamo la prosa della vita; – allora, quant'eran belle, come eran fresche le rose!

Eppure que' giorni non passati da tanto tempo!... – Abbiam conosciuto pene ed angoscie, – e incontrato sul cammino tante tristezze... – Pure, amico, è peccato il perdersi di coraggio. – Guarda come splende il mondo del buon Dio: – la volta del cielo è limpida e profonda; – il nostro giardino è tutto verde e profumato; – la giornata tiepida, calma, serena, – e ilarità per la porta semispertanta – sui fiori asciuttan le lagrime della rugiada... – Ora, quanto son belle, come son fresche le rose!

Per tutto quanto abbiamo sofferto, – credimi, ci sarà reso il cento per cento. – Un giorno segue l'altro, – e dopo il verno tenebroso, – mille valli rifiorite di nuovo – volerà gioconda la primavera; – la dolce luna brillerà; – l'usignolo modulerà le canzoni, – e noi godremo del riposo dopo il lavoro, – resi alle nostre letizie e ai sogni nostri. – Quanto allora saran belle, come saran fresche le rose! (1886) ».

La stessa nota di simpatica delicatezza ha ne' versi che rivolge ai poeti Feth, Polonskij, Malkov; anzi spira in essi una reverenza affettuosa, un omaggio gentile che fa ricordare i bei tempi quando i Re di corona credevan pari alla loro la corona dell'arte, cercavano nelle opere d'arte più duratura fama e grandezza. Sentite come parla appunto al Feth, paesaggista dello Sensin anche lui ottimo poeta:

« Tu hai coraggiosamente percorso il tuo cammino, – hai raggiunta la meta; – e perchè hai creduto al bene e a Dio, – hai compiuta l'alta tua missione. E ora, sulle tue orme, – io ho osato mettermi in viaggio: – come stella conduttrice, – la tua fede m'illumina! »

Sebbene il [illegible] degli anni ti curvi, – tu sei ancora gagliardo, e [illegible]ta; – se sono bianchi i tuoi capelli, – son coronati di gloria, o poeta..

Me il destino ha fatto crescere – tra i fiori, la gioia e l'amore... – Oh, la tua tremula mano, – mi benedica tra lo splendore del cammino (1887). »

Ma dove ha seguito davvero orme originali, che attestano uno spirito innovatore, è nelle poesie sui soldati, semplici, forti, pietose, spontanee: c'è dentro il De Amicis e il Whitman, con l'indefinibile tristezza tenera ch'è all'fatto russa. Mai in quella letteratura s'eran visti esempi di poesia quasi parlata, prima di lui, se si eccettuino forse quelli del Kryiov, l'Ostrovskij, il Maij, e pochi altri. Ne diamo due saggi per darne un'idea approssimativa. L'uno ha per titolo: « E' morto!

« E' morto, il povero ragazzo! All'ospedale militare – per gran tempo era stato in fondo ad un letto: – così a poco a poco la vita del soldato, – aveva finito col dargli una grave malattia.....

Di buon'ora lo avevano strappato alla famiglia: – la madre aveva amaramente pianto... – Oh la profonda angoscia materna – Non si può facilmente descrivere a parole! – Ogli occhi pieni d'ineffabile strazio, – la donna aveva abbracciato il marito; – giovinetta ancora aveva dovuto vestare – la culla coppa del gran dolore. – E il piccino ancora lattante – gli aveva stesso le braccine piangendo.... – Poi la capanna del villaggio gli erano scomparse dagli occhi; – egli aveva lasciato il paese nativo.

Fu arruolato nella fanteria della guardia, – nel nostro reggimento, dopo lungo cammino; – lo mescro nella compagnia dell'Imperatore; – il dovere servire lo Zar. – Era un coscritto di bell'aspetto, – alzante e svelto – sangue e latte sulle gote, – vivo, spigliato, intelligente, – con una peluria appena visibile sul labbro, – con faccia ovoide e franca; – ne' capelli biondi e gli occhi azzurri; – in una parola era un bello e bravo ragazzo. – Fu affidato al caporale. – Facendo di necessità virtù – si sottomise al servizio militare – e seppe profittare delle lezioni. – Lo si considerava già come vecchio soldato; – era divenuto il favorito del reggimento; – chi, nell'elegante fuciliere di Ismailovsk – avrebbe riconosciuto il contadino? – Qualunque fosse la consegna, impressibilmente – faceva il suo servizio, – e ben presto fra i primi tiratori – fu iscritto dal capitano. – Pensavano di metterlo, durante il verno, nel drappello di perfezionamento – per completarne l'istruzione; – e così preparato, in primavera, – sarebbe entrato nella compagnia; – sarebbe divenuto col tempo un eccellente sott'ufficiale.... – Ma questa speranze se ne volarono via...

Era giunto il tempo di levar l'accampamento; un vento gelato – spazzava le foglie vizze, – la nebbia grigia scendeva sulla capitale; – presero a cadere pioggie su pioggie senza fine.... – l'autunno fu malsano; bisognò mandare all'ospedale il nostro ragazzo. – Egli vi si spense pian piano come una lampada, – vinto dalla rigidezza del nostro clima; – pian piano, senza mormorare, al nostro Signore Dio – rese l'anima. – E' morto lontano lontano dal paese nativo, – è morto diviso dai suoi, senza la benedizione della madre, quel giovine soldato. – Da una mano tenera e sconsolata – quegli occhi non furono chiusi, – e nessuna vita spenta neppur una – lacrima fu sparsa. – Si fa sapere al reggimento la sua morte: Bisogna ricoprirlo della sua spoglia: – lo vestirono della vecchia divisa, – lo misero nella bara – per portarlo alla cappella. – Per accompagnarlo fuori dall'ospedale militare – fu comandato un drappello di scorta.... – le nuvole a cavalloni scorrazzavano per il cielo, – la natura de' funerali; – il turbinio della neve singhiozzava e si lamentava. – In un gemito così doloroso – da sembrar comprendere la sorte del nostro amico, – e piang-

Gianicolense e Trionfale ed il viale Massimi e di una rete di distribuzione al Borgo Trionfale;

3. L'impianto di una linea elettrica ad alta tensione e di quella telefonica di servizio, lungo la strada della Valle dell'Inferno.

Il consenso era dato a tutte le condizioni delle concessioni precedenti e dietro pagamento di un canone di L. 50 per filo e per chilometro da portarsi a L. 500 per chilometro quando la linea fosse sotterrata.

La concessione fu rilasciata con la licenza del 18 dicembre 1908 con la riserva della società dei suoi diritti circa i canoni in ordine alla controversia giudiziaria vertente per la concessione 1905. La Società pagò il canone per il 1909 in L. 1315 e versò un deposito di L. 1000.

Con derivazione da questa rete, con contratto 14 febbraio 1910 per un quinquennio, rinnovato in data 1° settembre 1915 per un altro quinquennio, vennero disciplinate le norme per il servizio di illuminazione pubblica nella borgata di S. Onofrio in Campagna.

***

La controversia giudiziaria nell'anno 1911 che verteva di protesto alla Società per imprese elettriche per non firmare il contratto di concessione per non pagare il canone ad ogni richiesta che ne facevano le Delegazioni comunali competenti, veniva dalla Società accolta con estrema lentezza, mentre d'altronde veniva vieppiù smodandosi la massima ginnastica al vicolo della Farnesina con deliberazione della Giunta del 22 marzo 1910.

***

Con deliberazione consigliare del 16 novembre 1908 veniva dato il consenso alla Società per eseguire:

1. La rete di distribuzione pel servizio di illuminazione e di forza motrice nel piazzale di Ponte Milvio;

2. L'impianto di una conduttura elettrica ad alta tensione e telefonica di servizio lungo le vie della ridica che per distribuire energia elettrica lungo le vie comunali occorresse una concessione del Municipio, e quindi la probabilità che la lite intentata dalla Società si risolvesse in denso della medesima.

In qual tempo si studiava il nuovo piano di ampliamento della città che avrebbe dato valore alle aree ove sarebbero sorti i quartieri Flaminio, di piazza d'Armi e la parte complementare del Trionfale.

Non parve quindi ulteriormente tollerabile che la Società per Imprese elettriche continuasse a estendersi senza che la sua posizione di fronte al Comune e di fronte all'utenza fosse assettamente e regolarmente definita, e pertanto, quando nel 1911 la Società chiese per il tramite della Prefettura l'autorizzazione a sistemare e rinforzare la propria rete nel piazzale di Ponte Milvio ed a distribuire in tutto il nuovo quartiere Trionfale e di piazza d'Armi, la Giunta non credette dover concedere il relativo permesso a meno che non si procedesse con la detta Società ad una speciale convenzione, i cui termini dovevano essere emorizzati dal Comune.

In tale epoca (21 febbraio 1911) era stato firmato fra il Comune e la Soc. Anglo-Romana il compromesso che poi condusse al contratto 15 giugno 1912 e che transigeva una serie di vertenze allora aperte con questa ultima Società. All'art. 11 delle disposizioni aggiunte al compromesso suddetto veniva convenuto « La Società Anglo Romana assume impegno di fronte al Comune di Roma, che i ribassi di tariffa e le altre condizioni di cui nella convenzione odierna, saranno applicate anche agli utenti, ai quali la corrente elettrica è fornita dalla Società per Imprese elettriche. Il Comune riserva ogni sua azione verso questa ultima Società ».

Dello determinazioni del Comune venne data comunicazione con lettera del 10 maggio 1911 alla Società per imprese elettriche, la quale chiese comunicazione della convenzione alla quale il Comune intendeva di addivenire.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze il P. D. Pietro Bastien dei Benedettini; il P. Augusto Nouvelle, Super. Generale dell'Oratorio di Francia; Suor Margherita Reynaud; il comm. Mario Cocchini e famiglia; il sig. A. H. Norway.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

— Nella chiesa di S. Teresa al Corso d'Italia mons. Angelo Bartolomasi, vescovo dell'Armata, ha conferito il sacro ordine del Presbiterato al P. Francesco Saverio di S. Teresa, carmelitano scalzo.

Al termine della funzione, presente un numeroso stuolo di fedeli, il vescovo Castrense ha pronunciato un elevatissimo discorso augurando al neo sacerdote (che essendo militare parte per la zona di guerra) di rendere con l'esercizio del suo fecondo ministero opera santa di salute morale e spirituale per i nostri cari soldati, per i nostri gloriosi combattenti.

— Ieri mattina il Cardinale Pompili, Vicario Generale di S. S., ha consacrato l'altare della nuova cappella nel Pontificio seminario Romano Minore Vaticano.

« IL POPOLO ITALIANO E LA SUA GUERRA »

Su questo argomento ieri l'on. Cottafavi, Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, tenne nel salone della *Fratellanza militare Umberto I* per invito della Federazione Nazionale tra le associazioni di reduci e militari congedati, l'annunciata conferenza.

Dopo aver rivolto un saluto e un ringraziamento alle Società che lo avevano invitato a parlare sulla nostra guerra ed ai convenuti, fra i quali nota cospicue personalità e rappresentanti del Paese, l'oratore ricorda lo stato d'animo del popolo italiano allo scoppio della guerra europea prima e della nostra guerra poi.

Nè incertezze nè timori trattennero il popolo italiano allorchè affermò la sua volontà di dare alla Patria i naturali confini, che ne fossero presidio e guarentigia militare e corrispondessero alle sue necessità storiche, geografiche e politiche. Esso sdegnò attendere che il corso degli avvenimenti guerreschi preparasse momenti più propizi per una facile azione militare dall'Italia, non ispirò le sue decisioni a meschini calcoli, trasse la spada dal fodero e lanciò i suoi figli nella grande guerra d'Europa, soltanto in nome del diritto offeso e delle giuste rivendicazioni per tanti anni negate e cavallerescamente scese in campo proprio allorquando gli eserciti già vittoriosi della Russia indietreggiavano per l'enorme pressione delle forze austro-germaniche. Eppur vi fu chi osò svecare Maramaldo, quasi che al fosse assalito chi non fosse in grado di offrire alcuna resistenza; mentre poi ci si lasciava d'imprudenza per aver dichiarato guerra a nemici così forti.

L'oratore ricorda i mezzi micidiali e sleali adottati dal nemico, dai gas asfissianti al lancio di bombe incendiarie su inermi popolazioni e su ospedali, ai silurramenti di navi cariche di emigranti, al bombardamento delle indifese città adriatiche, all'uso di proiettili avvelenati. Ciò non valse a disanimare il popolo italiano. Le madri continuarono ad offrire i figli alla causa nazionale, i figli ad offrire se stessi. E mentre dai campi e dalle officine e da oltre oceano i giovani accorrevano volonterosi alla gran voce della patria che chiamava, altri figli d'Italia, varcati gli iniqui confini procedevano impavidi e baldi ad affrontare le prove più tremende e stupivano amici ed avversari con l'esempio di un valore che non teme confronti. Rinascevano così gli spavaldi legionari dell'antica Roma e da Roma a guidarli alla vittoria soccorreva fra loro il Sovrano, per dividere rischi, pericoli, fatiche, sacrifici e gloria. Lo storico narrerà un giorno ai figli, ai nipoti, ai posteri che scorreranno commossi le sue pagine, tutto il valore dei soldati d'Italia, e dirà con quanta modestia essi abbiano conquistato la gloria, come sembrassero nella loro semplice virtù famigliali e fossero invece eroi.

Quali esempi sublimi di amore, di cameratismo fra eguali, di reverente affezione degli inferiori verso i superiori, di affettuosa tenerezza di questi verso gli inferiori! Il libro d'oro del valore dell'esercito nostro offre infiniti episodi di mutuo amore e sacrificio fra soldati ed ufficiali, e l'oratore ne ricorda alcuni sublimi e commoventi.

Ed ai figli che combattono sono pari le madri, i padri, la famiglia. Non rimpianti, non tragici congedi con lagrime hanno accompagnato i partenti per la guerra, ma inni e fiori. Lagrime vi furono, ma presso il modesto focolare, nella stanza privata della figlia, lagrime di affetto e trepidanza di vittoria alla Patria. Ma ai partenti il popolo, neppure nel momento del distacco volle apparire debole o comunque per un solo istante disanimato.

L'oratore illustra i doveri dei non combattenti e si sofferma specialmente sulla necessità di fornire al Paese i mezzi finanziari per condurre con vigore la lotta. Espone, oltrechè il dovere dei singoli di concorrere con ogni mezzo al successo del Prestito Nazionale, anche l'interesse dei singoli come tali e come facienti parte della collettività nazionale, a tale successo, ed illustra i vantaggi che il Prestito offre ai sottoscrittori. Ognuno deve dare tutto quello che può, non soltanto il superfluo, ma fors'anche un po' del proprio necessario, perchè la vittoria dell'Italia è un bene necessario a tutti gli italiani.

Chiude ricordando le parole con le quali Niccolò Machiavelli racconta dell'Imperatore greco che, non potendo con le entrate disponibili, provvedere alla guerra contro Maometto II° chiamò i cittadini a versare il loro obbolo e n'ebbe un rifiuto. Quando, stremata di forze, Costantinopoli stava per cadere, i cittadini corsero ad offrire il loro denaro, ma l'imperatore li cacciò via dicendo: « Andate a morire con codesti denari, perchè voi non avete voluto vivere senz'essi ».

Ciò non accadrà agli italiani, che danno l'esempio dell'eroismo e del valore e che pongono il denaro alla Patria non per evitare la catastrofe come dovevano fare i difensori di Costantinopoli, ma per rendere più sollecita e grande la vittoria. E con un augurio di vittoria, termina il suo dire, salutando l'esercito, la flotta, il popolo d'Italia, ed il Re, primo soldato della Patria.

Frequentemente l'oratore fu applaudito dai numerosi ascoltatori, fra cui erano parecchi membri del Parlamento, in ultimo fu salutato da una lunga e calorosa ovazione.

Dove si vende il pane municipale

L'ufficio municipale di Annona, comunica che in seguito ad una accurata revisione e ripetuti accertamenti praticati nei negozi dai fornai incaricati di confezionare pane di tipo popolare, e prese in considerazione le rimostranze inviate da alcuni interessati, che per ragioni di clientela non si trovavano in grado di adempire agli obblighi assunti; resta come appresso stabilito per i mesi di febbraio il numero di quegli esercizi, dove il pubblico potrà trovare pane in pezzi di 600 grammi per cent. 50 il kg. ed in pezzi di 600 grammi per cent. 45 il kg. Naturalmente l'elenco è suscettibile di variazioni, che saranno volta per volta comunicate al pubblico:

Alfieri Francesco, v. S. Nicola da Tolentino 41.
Gentili Domenico, v. Calatafimi 10.
Scansani Cesare, via Ancona 42.
D'Amico Umberto, via Cavalini 28.
Ghirlandi David, via Tiburtina.
Armeni Raffaele, via Carlo Cattaneo 45.
Bati Adriano, via Casilina 2.
Bollanti Pompeo, via Borgata Porta Furba.
Bonesi Raniero, via Conte Verde 42.
Cecchini Cleole in Santini, via Casilina 215.
Crispini Francesco, via Appia Nuova 15.
Guerri Fratelli, via Appia Nuova 161.
Lardi Carlo, via Appia Nuova 111
Lardi Leone via Appia Nuova 277.
Lardi Leone, via Appia Nuova 37.
Marzapani Quirino, via Appia Nuova.
Pisatra Giuseppe, via Labicana 12.
Reuleci Pilade, via Principe Amedeo 212.
Vanlocco Angelo, via Gerusalemme Sammarillan.
Forgia Giacchino, via Pastinari 70.
Lardi Leone Rodolfo, via Panisperna 80.
Lais Filippo, via Campo Fiori 22.
Maiori Enrico, Panisperna 97.
Pompili cav. Raffaele, via Boschetto 42.
Palumbi Pietro, via Leonina 19.
Raggi Ornato, via Pellegrino 139.
Sacchetti Giacchino, via Bissolati 72.
Alimenti Anastasio, via del Moro 19.
Alimenti Anastasio, via del Moro 55.
Accina Ranieto, via Cinque 47.
Accica Ranieto, via Bologna 46.
Ragagli Angelo, S. Cosimato 43.
Balloni Pietro, S. Francesco 19.
Beti Giovanni, Lungaretta 11.
Cassiani Giovanni, S. Francesco a Ripa 138
Cassiani Giov. via S. Michele 14.
Campioni Alessandro, via Garibaldi 66.
Ciavattini Gustavo via Luciano Manara 1.
Carboni Pasquale, Ponte Galera
Ferranti Mattia, Lungaretta 31.
Ottavi Luigi, Tiburtina 97.
Quadrini Enrico, Tiburtina 244
Ricci Roberto, Servio Tullio 9
Salvi Fratelli, Magenta 26.
Tortora Fratelli, v. Latini 23.
Vincenzi Giuseppe v. Castelfidardo 44.
Vicca Alfredo, v. Latini 27.
Berardi Primo, via Buonarroti 46.
Battistoni Fratelli, Principe Umberto 136.
Cottini Oreste, Merulana 286.
Quintori Giovanni, Laterano 132.
Bauori Stefano, Emanuele Filiberto 82.
Dea Oreste, via Laterano 44.
Lucl Attilio, Emanuele Filiberto 196.
Luminati Fratelli, Merulana 241.
Massimi Orazio, piazza Vittorio E. 96.
Massimi Orazio S. Croce 22.
Marinelli Innocenzo Labicana 108.
Petrosi Eredi, Merulana 113.
Bruni e Carucci Conte Verde 6.
Ricci Gennaro, Principe Umberto 2.
Rocchi Fratelli, Napoleone III 14.
Sinarpani Anna, Laterano 86.
Schiarelli Pietro, Porta Maggiore 140.
Vannina Celestina, Mazzoni 74.
Antonioli Attilio, Montanara 10.
Burnca Palmira, Grotte 19.
Cottini Angelo Serpenti 166.
Caroni Giulio, Colosseo 72.
Cesarini Martino, Urbana 16.
Dragoni A. e Fratelli, Cavour 336.
Dragoni E. e, Fratello, via Lorero 42.
Della Rocca Giovanni, Urbana 12.
Fioravanti Ulisse, Banchi Vecchi 133.
Mari Filippo, Bonella 13.
Granelli Antonio, Bocca Verità 106.
Granelli Marino, Piazza Costaguti 30.
Natalizi Cesare, Cavour 103.
Pieramuni Giulio, S. Martino ai Monti 35.
Salandri Alberto, Consolazione 22.
Schietroma Rocco, Zingari 7.
Natalucci Camillo, Corso Vittorio 200.
Napoli Giulio, Marmorata 2.
Santini Alfredo, via dei Cinque 15.
Battilomo Giuseppe via Candia 33.
Finesi Serafino, Ottaviano 96.
Nerani Silvestro, Candia 16.
Nerani Silvestro, Ottaviano 19.
Pratelli Seconda, Vespasiano 54.
Rosati Felice, Marianna Dionigi 12.
Corbò Alfredo, Muratte 2.
Citti Filippo, Corso Umberto 449.
Folisetti Fratelli, Tiburtino 45.
Natalini Luigi, Tor Mellina 18.
Natalini Luigi, Scrofa 32.
Napoleoni Felice, Ripetta 6.
Serafini Annigo, S. Andrea delle Fratte 25.
Natalucci Achille, Capella 15.
Rocchi Ildebrando, Ripetta 243.
Inappi Attilio, via Roma Libera 24.
Gambuti Ettore, Natale del Grande 6.
Leonori Giuseppina, via Scala 41.
Lanellino, via Marmorata 110.
Manuocchi Antonio, via Roma Libera 38.
Otavi Orazio, via Mallana.
Avignoni Flavio, via Ottaviano 41.
Antonelli G. B., via Leone VI, 42.
Catonacci Fratelli, Colle di Bicnco 34.
Cifreimi Gustavo, Borgo Pio 28.
Fabiani Maria, Mascherino 8.
Fannesi Angelo via Ennio Quirino Visconti 116.
Finesi Francesco, via Candia 63.
Inocchi Onorina, via Ba dulna 10.
Lardi Tuzza, via Aurelia 58.
Lucentini Nicola, Borgo Nuovo 135.
Marinelli Augusto, via Sebastiano Venier 35.
Mercuri Romolo, via Borgo Pio 128.
Fratelli Ernesta, via Scipioni 55.
Palaggi Carlo, Borgo Pio 8.
Paggi Giuseppe, via Ottaviano 112.
Procacci Fratelli, via Aurelia.
Stocchi Giulio Cesare 191.
Sabelli Fratelli, Borgo Nuovo 125 – 127 – 154.
Sbocchi Bernardino, via Lu a IV 12.
Schiavetti Enrico, via Germanico 46.
Azzarelli Edoardo, Circo Agonale 7.
Doguio Domenico, Coronari 79.
Clementi Ercole, Coronari 187.
Campanelli Colombo, via Ripetta 65.
Caselli Ernesto, via Crociferi 12.
Di Giuseppe Urbano, via Pastini 124 – 126.
Di Donato Michele, via S. Vincenzo 2.
Galeazzi Fratelli, Coronari 3.
Guerrieri Augusto, via S. Agostino 2.
Giannettini Emma, via Colonnetta 32.
Lardi Gioacchino, via Flaminia 31.
Lardi Gioacchino e figlio, via Flaminia 196.
Lardi Pietro e C. Ponte Milvio.
Lato Pasquale, via Coronari 227.
Molta Carlo, Casia Nuova.
Scipione Antenni, Flaminia 216.
Trasmondi Angelo, via Ascanio 22.
Bizzarri Romeo, via Flavia 48.
Boccolini Giuseppe, via Tiburtina 162.
Busi Giulio, via Nomentana Ponte).
Di Cretico Enea, via Nomentana 245.
Egidi Enrico, via Nomentana 117.
Locentini Venanzio, via Quintino Sella 133.
Lais Filippo, via Goito 24.
Lardi Romeo e fratelli, Porta Salaria 18.
Mustini Ercole, via Po 134.
Mori Eredi, via Varese 16.
Mori Tommaso via Alessandria 133.
Margotti Pietro, via Porta Pia 119.
Mioneci Raffaele, piazza Regina 184.
Maffoli Enrico, via Nomentana 349.

In memoria dell'on. S. Talamo. — Nella Scuola d'applicazione giuridico criminale il prof. Bruno Franchi commemorò il sen. Talamo, lumeggiando i meriti del defunto senatore come amministratore di una vasta azienda edilizia.

Egli con varie provvidenze fece opera di prevenzione della delinquenza, che entra di pieno diritto, nella considerazione di una scuola criminalistica, ispirata al metodo positivo.

In morte del comm. F. Marsanal. — Come di già abbiamo annunciato, stamane alle 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in piazza dell'Esedra 88, avranno luogo i funerali del comm. Marconi.

Alla famiglia è giunto un telegramma di condoglianze del Presidente del Consiglio, on. Salandra.

Hanno pure telegrafato, esprimendo tutto il loro dolore, il Principe Colonna, il ministro Barzilai, l'on. Scaramella Manetti, il comm. Pacelli.

La morte dell'on. Eutimio Ghigi. — L'altro ieri cessava di vivere dopo lunga e penosa malattia, in Oriolo Romano, il comm. Eutimio Ghigi, ex deputato al Parlamento, avendo rappresentato alla Camera il Collegio di S. Giovanni in Persiceto durante la 19ª 19ª, 20ª e 21ª legislatura.

Uscito dalla classe dei Segretari Comunali, propugnò in Parlamento la nuova legislazione a loro favore, acquistando in quella classe larga notorietà.

Alla Camera sedette a sinistra, militando nella file giolittiane.

Era nato a Ravenna ed aveva 68 anni: giovanetto combattè con Garibaldi, e con lui, fu anche a Mentana.

Da vari anni erasi ritirato in Oriolo Romano; dove oggi, lunedì, avranno luogo i funerali.

La morte di Nino De Angelis — Egli era anche stato attore drammatico, ma la sua notorietà doveva sopra tutto ad alcune sue liriche dialettali di squisita fattura. Aveva 28 anni. E' morto, ucciso da una malattia implacabile.

Ebbero ieri luogo i funerali, partendo dalla sua abitazione, al n. 10 di via de' Cappellari, che riuscirono una bella manifestazione di affettuoso ricordo.

« La guerra napoleonica ». — Ricordiamo che stasera, alle 21, il prof. colonnello Baroce terrà al Collegio Romano, per incarico della Università popolare, una conferenza su la *La guerra napoleonica*.

Dimissioni dell'on. Girardo. — Con una motivazione, comunicato per iscritto al comm. Apollani l'on. Giovanni Girardo ha presentato le sue dimissioni da membro del Comitato Romano di organizzazione civile.

Egli aveva già lasciato, sin dal primo di febbraio, il suo ufficio di presidente della commissione di assistenza sociale.

Alla scuola « Principessa Jolanda ». — Ier mattina, con l'intervento di S. M. la Regina Elena, della Principessa Jolanda, del Sindaco Colonna e di molte altre personalità, nella scuola comunale « Principessa Jolanda » in via Magnanapoli, ebbe luogo la cerimonia della consegna degli indumenti di lana per i militari, confezionati dalle alunne delle classi V e VI elementare e dalle maestre del Comune di Roma, con la lana fornita dal Municipio e dalla classe magistrale.

La Regina Elena con a fianco la Principessa Jolanda, guidata dal Sindaco principe Colonna e seguita dalle direttrici, dalle maestre e da molte signore, visitò tutta la mostra e scese quindi sulla terrazza gremita di alunne con le bandiere di tutte le scuole, accolta da applausi e dalla marcia reale.

Sotto il pergolato erano disposte poltrone dorate e vi si assisero la Regina la Principessa e il seguito, ad ascoltare un brevissimo discorso del Sindaco ed una poesia declamata da una bambina.

Dopo di che, S. M. esprimendo il suo compiacimento con grandi elogi alle maestre ed alle alunne, compilimentata dal Sindaco e da alcuni assessori e movimento acclamato dalle alunne, schierate nel passaggio, lasciò la scuola.

Tutti gli indumenti verranno ora dal Municipio regalati al Comitato competente per fornire i soldati combattenti.

La commemorazione di un studente caduto. — — Ieri nel pomeriggio il prof. Riccardo Bottazzi commemorò, nel tempio evangelico di via della Scrofa n. 62 il maestro di musica, Giovanni Paganelli, sottotenente dell'esercito, morto sulle rocce del Carso il 12 novembre scorso.

La commemorazione fu accompagnata dalla esecuzione di musica composta dal compianto maestro.

Scuola samaritana. — Lezioni del giorno 9 febbraio al Collegio Romano. (Ore 18.30):

Corso A. Soccorsi immediati assistenza per affezioni oculari.

Corso B. Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

Per onorare la memoria di Vitale Ajò. — Il Consiglio Direttivo dell'Associazione tra Rappresentanti di Commercio, riunitosi per commemorare il bene amato Segretario Vitale Ajò (testè defunto), su proposta del Presidente Palombo, deliberava onorarne la memoria nel modo seguente.

Apporre nella sala della Associazione la fotografia del caro Estinto.

Versare la somma di lire 75, alle sottoscrizioni pei mutilati in Guerra.

Lire 25 Associazione per gli invalidi israeliti poveri di cui l'Estinto era Consigliere.

Disagni al mercato delle erbe. — Un nuovo inconveniente pone in conflitto gli importatori della merce al mercato delle erbe, al viale Massimi, coi rivenditori.

I primi, visto che non tutte le casse vengono loro restituite e che esse rappresentano un capitale da curarsi meglio, intendono chiedere una piccola somma, la quale rappresenti una garanzia per la restituzione delle casse. Cinque o dieci centesimi che i rivenditori sono alieni dal pagare e che se costretti a sborsare faranno aumentare al pubblico, aumentando il costo delle ortaglie e delle frutta.

Oggi, l'avv. Algeda, direttore dello ufficio Annona, riunirà nel suo ufficio, i rappresentanti dei negozianti e dei rivenditori, per comporre la vertenza.

Una disgrazia alla Sala Palestrina. — Ieri, alle 17, nei bei saloni di via Flaminia si temè il *disastro* della domenica.

Lo scelto e numeroso pubblico di signore e signorine, che frequentano abitualmente quelle eleganti riunioni, rese anco questa piena di brio e di attrattive.

Le danze erano dirette, come di solito, dal maestro Bartolini.

Una conferenza futurista di beneficenza. — E' annunciata prossima una conferenza di F.T. Marinetti a scopo di propaganda patriottica e di beneficenza a favore dell'Asilo per i figli di richiamati del Patronato dell'Associazione pro rione Tiburtino.

Al Lyceum. — Oggi, lunedì, alle 17, il prof. Della Vedova parlerà della « Rieducazione dei mutilati » illustrando la sua conferenza con interessanti proiezioni.

(Trattenimento n. 7: Biglietto celeste).

Associazione Artistica Internazionale. — La assegnazione dei premi che doveva aver luogo nelle sale dell'Associazione Artistica Internazionale il 6 corr. è stata improrogabilmente rinviata al 27 febbraio essendosi associata alla iniziativa la benemerita « Casa del Soldato »

Il nobile eroismo di una infermiera della Croce Rossa. — Il Presidente Generale della Croce Rossa, conte della Somaglia, ha ricevuto dal Comando del Presidio Militare di Codroipo un rapporto, che gli comunicava l'atto d'eroismo compiuto dalla signorina Diana Stella, infermiera di grado superiore della Croce Rossa Italiana, che spontaneamente si offrì a farsi operare per degli innesti cutanei necessari ad un soldato gravemente ferito all'ospedale militare di Codroipo, sostenendo coraggiosamente le dolorosissime incisioni praticatele più volte nel braccio sinistro.

Il Presidente Generale della Croce Rossa mentre segnalava l'atto di alta abnegazione al Ministero dell'Interno, decorava la coraggiosa infermiera della medaglia d'argento.

La « Romanina » al Teatro Nazionale. — La Federazione di pubblico esercizio: *La Romanina*, per il rinnovo del materiale deperito e per la costruzione di 2 nuove lettighe, terrà al teatro *Nazionale* il 14 corr. febbraio uno spettacolo di beneficenza, al quale prenderanno parte i migliori artisti lirici e drammatici presenti in Roma.

« Latina Gens ». — Prossimamente avrà luogo la inaugurazione ufficiale di questa Associazione che si propone la cooperazione dei cuori e del pensiero di quanti hanno sangue e cultura ed educazione latina nel mondo.

Per le biblioteche dei soldati. — Il Comitato nazionale per le biblioteche dei soldati continua fervidamente nella sua opera.

Ha già istituito ed aperto cinque sale di lettura a Tolmezzo, Calalzo, Cortina, Auronzo, Asiago e ha distribuito 56 biblioteche allestendo nuove sale e nuove biblioteche.

Giungono al Comitato molte lettere di ufficiali e di soldati che ringraziano.

S. E. Giovanni Rosadi, Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha telegrafato compiacendosi vivamente della singolare attività che il Comitato va spiegando.

Gratificazioni. — La Giunta Comunale ha gratificato i seguenti agenti.

Per avere compiuto con zelo e solerzia, dal 6 ottobre al 10 novembre 1916, il servizio di vigilanza ai negozi di generi alimentari, con ottimi risultati.

Brigadiere Leporelli Cesare con L. 30.

Guardie Cannoni Pietro L. 20 – Ferraresi Paolino 20 – Tamorodi Rodolfo 20 – Mastrolaco Antonio 20 – Bacchetti Giulio 20 – Nardinocchi Ugo 20 – Orlandi Carlo 15 – Quaglia Giuseppe 15 – Pallini Quirino 15 – Ghezzi Arturo 15 – Longhi Egidio 15 – Ricci Giovanni 15 Soncasto Venceslao 15 – Spinelli Pietro 15 – Pistolesi Ludovico 15 – Cardoni Arturo 15.

Per lo zelo spiegato nel procedere alla uccisione di numerosi cani che erano stati morsicati da altro cane idrofobo presso la borgata di Ostia: brigadiere Desideri Arturo con L. 10 e guardia Quadrucci Amedeo con L. 10.

Per l'intercamento la solerzia spiegata nello speciale servizio di vigilanza alle occupazioni di suolo nel Quartiere Tiburtino in occasione dell'ottavario dei defunti; guardia Sapori Nello, con L. 5.

Per l'interessamento e la perspicacia dimostrati

---

capelli grigi, con mano tremante – benedisse il figlio; – pallida pallida, si appese al collo del marito – la moglie straziata da' singulti: – egli era vissuto con lei due soli anni . . . – e si dovevan dividere! – Il babbo, era morto, era accasciato dagli anni; era un villano d'indole un po' rude, – ma ebbe un bel trattenersi, non giunse a frenare il pianto – lui, il vecchio, accomiatando il figlio! La pena angosciava dolorosamente il cuore – nel petto del nostro giovinotto: ogni sua gioia pareva spezzata dal destino: – innanzi a lui non c'era che dolore . . .

Ma il cuore dell'uomo si affoga nelle disgrazie: – chi è temprato in una vita di miserie, – solo colui ha l'animo più forte. – Questa fu in ogni tempo – la legge data da Dio. – Egli divenne soldato nella compagnia dell'Imperatore – fu un reggimento della guardia. – Sulle prime, si annoiò nel non avere il consueto lavoro; – rimpiangeva il lavoro dei campi. – Gli sembrava di soffocare nella rumorosa capitale, – lontano dalla quiete della campagna, – ov'era cresciuto libero come l'uccello dell'aria – nel dolce paese nativo. – E lungamente soffrì. . . . Ma il tempo – e la giovinezza lo vinsero, alla fine. . . – Si avvezzò, anzi prese gusto al mestiere delle armi, – a quella vita novella. – Non mancava di buoni compagni, – bravi ragazzi come lui, – strappati all'istessa libera vita, – alla moglie, al babbo, alla mamma. – La sua compagnia gli divenne una nuova famiglia; – il reggimento affratellò i soldati, – stretti l'uno all'altro dalle stesse cure, – il servizio delle armi, il dovere. – Lui compì questo dovere pazientemente, – senza aspettarsi lodi o premedi: – servì con zelo, costanza, fedeltà – come ogni soldato russo. – Allegro e ardente, vivace e intelligente. – potè degnamente la divisa: – fu da prima appuntato; – poi divenne caporale.

Si fa una marcia in una calda giornata estiva, – e tutti sono stanchi pel cammino? . . . – Egli va diritto, non curante: sino in capo al mondo. – è pronto a camminare. – Scende a pioggia, e diretto sul nostro accampamento, – rattristando i nostri animi! – Nella sua tenda si canta, si ride, – sebbene siano inzuppati sino alle midolla. – In inverno, durante le lunghe sere della caserma, una folla – di soldati vengono a circondarlo, – lui legge s' improvvisa un libriccino, o, con semplici – discorsi si trattengerli. – Quando vanno a dormire, solo allora resta solo, libero – di abbandonarsi alle sue care fantasticherie: – ricorda i parenti, la loro sorte pancea. . . . – e per ora ed ora non può obliare occhio. – Certo, qualche notizia di laggiù gli è giunta; – hanno scritto (oramai fa l'anno)... che durante la quaresima – un gran raffreddore gli aveva tolto il padre; – ma poi, nessuna lettera più. – Che cosa è successo intanto? Forse – sua moglie non gli è fedele. . . – e senza un perchè, egli si rode il cuore dal tormento, – ha piena l'anima d'inquietezza amara...

Ma il tempo è ormai passato: del ritorno a' suoi cari – l'ora lieta si è sempre più avvicinata: – come freccia son passati i giorni dell'attesa: – lui è libero, messo nella riserva. – Al fine, eccolo nella sua cara contrada, – si approssima il villaggio natale; – il cuore comincia a battergli forte, gli manca il respiro; – vive quasi meno dalla gioia. – E già, dall'altro capo del villaggio – il tetto ben noto – pare che gli accenni cordialmente; affretta il passo, i piedi non toccan la terra; – corre verso la capanna paterna. . . . – El'impaziensa cresce sempre più... – Eccola, eccola la capanna! – Ma cosa vuol dire? che rovina! – La porta è spalancata, dentro, nessuno; – i vetri rotti; la porta del cortile caduta. . . . – Perchè non si vede sua moglie? – forse ha trovato da lavorare altrove – e ha condotto seco la madre e il bambino? – L'anima gli turbano cattivi presagi... – Bisognerà domandare ai vicini?... Ma – non osa volgersi loro, tema della risposta, – e soffre per confusi presentimenti. – Si nasconde dietro la casa, e seguendo un impulso segreto, – senza fretta, va dalla parte della chiesa, – coll'intenzione di visitare la fossa del padre – frattanto, pensa, – i miei torneranno.

Vaga pel cimitero – fra le tombe e le croci; – trova, senza cercarla, la croce sconosciuta – l'iscrizione di poche parole. – Vicino al cancello, – sotto un vecchio pino, – il babbo è sotterrato. – E pietosamente il soldato, segnandosi con la mano, – si china e richina ancora.

Quel pino copre altre due croci – con l'ombra cupa: – la fossa ancor fresca d'un fanciullo – è venuta anche a chiudervi sullo. – Per caso, senza osservarvi, con occhio distratto, – legge i nomi. . . . e d'un subito – gli si annebbiano gli occhi, gli si stringe il cuore dolorosamente; il berretto gli cade di mano. – Di nuovo, come fulminato – rilegge le iscrizioni. . . . – Gli occhi non l'hanno ingannato; non per nulla al reggimento – gli hanno insegnato a leggere. . . . – E dubitando tuttavia, rilegge ancora – e ancora le stesse desolanti parole. – Il petto gli è squarciato da cocente dolore, la testa gli ricade sul petto. . . . – Quelle funebri linee gli giovano – che la sua felicità era crollata per sempre – che non aveva alcuno cui confidare l'acerbo cordoglio; – che lui era oramai nulla sulla terra; – che i suoi cari, da lui tanto amati – non li rivedrebbe più; che nel mondo restavano per lui solo le fosse, – l'affizione e l'amara necessità...

Il sole era tramontato; de' rossori del crepuscolo – l'orizzonte vermiglio s'imporporava; – cadeva la notte. Dalla chiesa le campane dell'Ave Maria – fecero udire i flebili rintocchi. – Que' rintocchi lontanando morivano, gli giungevano – come la pietosa voce di Colui – che dà il dolore al cuore umano – e ne asciuga la miseria (1888). »

Così la poesia della pietà, del dolore, degli umili acquista un nuovo e forte campione: Nekrasov Ogarev, Nadson non sono più soli, sebbene dalle opere loro traspiri e si diffonda anche nora la disperazione, mentre nel Romanov la fede è un faro perenne. Ed è forse per essa che sorsero nell'animo dell'autore il *Manfredo rigenerato* (1885) e il *Sebastiano Martire* (1887); ambo tracciati sulle orme della poesia straniera. Il *Manfredo*, una sorte d'orso byroniano all'inverso, di don Giovanni ortodosso, è un fantasma romantico che arieggia il *Redolfo* del Prati, senza l'ispirazione, e che non lascierà traccia di sè, se non per far rimpiangere molti belli ed eleganti versi, degni di soggetti più conformi a moderni ideali. Il *Martire* ha maggior importanza; ma l'*Amore* di Roberto Hamerling sembra essergli stato troppo imitabile esemplare. Noi italiani però dobbiamo essere riconoscenti al poeta russo, il quale si è elevato quanto il tedesco nel comprendere la « romanità » fervida, grande, colossale, splendida. Roma risorge in quegli squillanti e maestosi versi, e a leggerli si sente quasi l'alito ardente delle feste pagane, come il sacrificio di Cesare nel tempio di Venere, l'entusiasmo della credenza, come nella proclamazione del Cristianesimo trionfatore, là, nel Colosseo, fatta dal martire incomito alla presenza del popolo romano e del supplizio che lo aspetta. Pochi sinora nella poesia russa, se si eccettui il Puskin, han gettato a piene mani colori sì vivi e tanta luce, pensieri così alti e tanta squisitezza di sentimento; pochi han saputo comprendere il mondo romano nell'agonia gigantesca che rosseggiava innanzi all'alba della religione novella. Questo capolavoro, che segna il sommo dell'arte merita d'esser noto fra noi e noi lo tradurremo, ma temiamo che esso non darà mai la commozione gentile e durevole, che danno le sue poesie militari, il cui realismo è, come la vita stessa, immortale. Con ciò non vogliamo punto diminuire le vaghissime liriche che cantan Venezia e Napoli; sarebbe ingratitudine.

Parleremo prossimamente del suo *Mistero* « Il Re dei Giudei ».

sul procedere all'arresto di un ex contro autore di furto; guardia Giovanelli Leopoldo, con L. 10.

Nuovo orario sulla Roma-Viterbo. — Da oggi, 8 corr., sulla linea Roma-Viterbo e diramazione Capranica-Sutri-Ronciglione, andrà in vigore il seguente orario:

Partenze da Roma-Trastevere. — 7,20 — 12.15 — 18.
Arrivo a Viterbo: — 9.43 — 14.43 — 20.37.
Partenze da Viterbo: — 6.56 — 11.42 — 18.16.
Arrivo a Roma: — 9.16 — 14.9 — 20.44.

Lettura Dantis. — Nella sala della Casa di Dante, alla torre degli Anguillara, ieri il senatore prof. Francesco D'Ovidio, alla presenza di un elettissimo uditorio nel quale erano S. M. la Regina Madre, l'on. Sonnino, molti letterati ed artisti, ha parlato del «Patriottismo di Dante», inaugurando la serie delle letture.

La conferenza, profonda per dottrina, acuta per ricerca, geniale per intuizione, alta per forma e robusta per concetto, è stata ascoltata col più religioso silenzio. Francesco D'Ovidio ha ancora una volta fatto rifulgere le mirabili doti del suo ingegno, della sua vasta cultura dantesca e del suo stile.

Alla fine della dottissima conferenza, che si è oggi tratta sovratutto intorno al «De Monarchia», e ha dato rilievo allo spirito patriottico del nostro sommo poeta, la Regina Madre si è congratulata con l'illustre conferenziere.

Combattenti e insegnanti per la guerra. — Nell'ultima seduta periodica del Comitato laziale dell'Unione insegnanti il comm. Ferruccio Martini, Regio Provveditore agli studi ha riferito sulla mendicità di opere e sul fervore patriottico delle scuole medie e primarie di Roma e del Lazio.

A Roma e nei comuni rurali a cura di insegnanti sono già stati raccolti parecchi quintali di carta e grassi per la confezione delle saldarancio. Le scuole femminili normali e primarie lavorano da mani con crescente ardore confezionando lana raccolta col frutto di geniali trattenimenti, con offerte loro, dalle insegnanti e dai professori. Si, contribuisce a soccorrere e confortare i bambini dei richiamati. Fin dall'estate si aperi per essi un asilo e fra gli alunni delle scuole medie dalla Capitale si vengono raccogliendo piccole offerte settimanali, per integrare sempre più efficacemente l'opera a pro di quell'infanzia a nuovo titolo meritevole di protezione e di amore.

La Croce Rossa ebbe notevoli contributi e continuerà ed averne in questi giorni poi scolaresche ed insegnanti nobilmente gareggiano nel dare per il Prestito Nazionale la propaganda illuminata ed il maggior possibile personale contributo.

E' noto il bell'esempio dato dal Liceo «E. Q. Visconti». La Scuola normale di Anagni destina una oblazione che è frutto di somma raccolta fra docenti e scolaresche ed una borsa di studio da conferirsi ad uno fra gli alunni migliori. Altrettanto fa l'Istituto tecnico di Civitavecchia per onorare la memoria del prof. Carlo Palazzo, caduto fra gli eroici combattenti. Le sottoscrizioni degli studenti dell'Istituto tecnico di Roma hanno già superato le lire 60 nella e continuano. Professori ed alunni del Liceo-ginnasio «Nazzareno» hanno dato L. 60.300, gli insegnanti delle scuole tecniche «Aldo Manuzio» L. 3.200, quelli delle «Giulio Romano» L. 2.000.

A Castro Volsci un Comitato scolastico fa sapere che si sono raccolte 100 nella lira. Il corpo magistrale di Segni sottoscrisse L. 2.600; il piccolo comune di S. Felice Circeo 10.000 lire, e anche Poli, Montalto, Cisterna di Roma meritano di essere ricordati.

Notizie da Viterbo, Tivoli, Velletri, Terentino, assicurano che molto si è fatto da quelle scuole e che proseguirà instancabile e proficua l'opera degli educatori e degli alunni, che mostrano di sentire nel modo più alto i doveri che la Patria impone a quanti sono cittadini degni di essa.

La bontà della Regina Elena per opere di beneficenza. — La direzione della Scuola R. E. si fece nei giorni scorsi iniziatrice di una sottoscrizione a favore della Croce Rossa a dei nostri valorosi soldati.

Furono raccolte 418 lire 20 cent, che furono così ripartite:

Alla Croce Rossa, in occasione del genetliaco di S. M. la Regina Elena, perchè la scuola fosse inscritta nell'albo dei soci perpetui L. 100; al Comitato di assistenza ai soldati ciechi, storpi e mutilati L. 150; al Comitato Romano per l'organizzazione civile, a favore dei Ricoveri pei bambini dei richiamati orfani di madre L. 70; al Comitato magistrale «pro lana soldati» L. 67 e le rimanenti L. 32.20 al *Giornale d'Italia* perchè dia dato qualche soccorso ai soldati feriti ricoverati negli ospedali di Roma.

La ripresa della navigazione tiberina. — Dei piroscafi, prima della guerra, trasportavano le merci a Roma, solcando le acque del Tirreno e fermandosi in tutti i porti. Allo scalo di San Paolo scaricavano caffè, olii, paraffina, coloniali, tessuti, biscotti, saponi procurando ottimi guadagni agli spedizionieri, ai commercianti, ai piloti, ai capi prua, ai barcaiuoli.

Dopo la guerra ad uno ad uno, quattro dei piroscafi sono stati requisiti dal Governo. E' rimasto uno solo dei vapori e naturalmente il traffico è molto diminuito, con danno di coloro che ne traevano beneficio.

Occorre notare che i piroscafi per navigare nel Tevere sono stati costruiti appositamente. Debbono essere piatti e non pescare molto ed avere una lunghezza non superiore ai quaranta metri, per superare tutte le curve che si incontrano lungo il corso del fiume. Ciascuno dei vapori non può portare un carico superiore alle duecento tonnellate. Quindi, anche se si volesse ricorrere al noleggio di altri legni, e vi si opponessero varie difficoltà, bisognerebbe trovare i vapori adatti.

Al Governo è stata esposta la situazione presente allo scalo di S. Paolo e le condizioni dei commercianti, facchini e barcaiuoli.

Il servizio tramviario. — Riceviamo:

Egregio signor Cronista,

Mi permetto di chiedere la cortese ospitalità di codesto pregevole periodico per far rilevare due gravi inconvenienti che si verificano nel servizio tramviario, sia in quello della Società Romana che in quello municipale.

Il primo si è che i conducenti, quando vogliono riacquistare il tempo perduto per una ragione o per un'altra, o stanno per terminare il loro servizio, non fermano, affatto, dove è indicata la fermata obbligatoria; anzi, proseguono anche se si fa loro cenno di voler salire, e fanno atti d'impazienza se il passeggero non salta a rotta di collo sul predellino prima ancora che la vettura sia ferma.

Il secondo (che alle stazioni, o anche nei punti di fermata, i fattorini spesso non si curano di volger neanche uno sguardo dalla parte posteriore della vettura dove si deve salire, erimangono nel mezzo di questa o sulla piattaforma anteriore chiacchierando col conducente o col pubblico, tanto che non odono coloro che fanno cenno di voler salire sulla vettura o ne sono appena un passo o due distanti. Talvolta danno il segnale di partenza quando un passeggero ha appena posto un piede sul predellino, con pericolo di farlo stramazzare al suolo, come è accaduto una volta a chi scrive.

Grazie. *Un vecchio abbonato.*

Il vecchio abbonato non ha torto; anzi non ricorda tutti gli inconvenienti che si verificano nel nostro servizio tramviario. Non ultimo per gravità quello delle vetture straordinariamente gremite, sui intermedi, come sui predellini.

Spesso — e questo avviene specialmente nelle vetture municipali — sui predellini sono arrampicate tre o quattro persone, che si sporgono fuori della linea e mettono in pericolo, non solo sè stesse, ma anche i passeggeri della via e dei marciapiedi. Non è raro il caso che qualche passante si metta urlare violentemente da quelle persone, che stanno dove non potrebbero stare, e se non è troppo forte mi guarisci, sia costretto a cadere.

Vi sono i fattorini, i controllori, che dovrebbero far rispettare una ordinanza del Prefetto, affissa in tutte le vetture dal tenore stesso; ma a quale dovere nessuno finora ha pensato di fare eseguire. Perchè? Non è facile comprenderlo. Il meglio è che ogni cittadino provveda da sè con le opportune denuncie.

Unione Storia ed Arte. — La commemorazione del prof. Giacomo Venezian, indetta dalla «Unione Storia ed Arte» ha avuto ieri un gran successo.

L'oratore prof. Francesco Aquilanti, al termine del suo discorso, fu molto applaudito.

Associazione Commerciale. — Ieri spettacolo di prosa e così le riunioni famigliari all'Associazione Commerciale sono variate ma sempre oltremodo attraenti: furono recitate *Lettera d'amore* di Cavallotti, *Una tempesta in un bicchiere d'acqua* di Goudinet e *La parrucca di Delacour*: gli interpreti, signorine M. C. Mammo; Matilde Bucci, Lena Manarini e i signori Pastori e Mastrofini furono ad ognuna delle gaie commedie vivamente applauditi dal pubblico elegantissimo che gremiva la sala.

SETTIMANA AGRARIA
DELLA SOCIETA' AGRICOLTORI ITALIANI

Dal 6 al 10 marzo la Società degli Agricoltori Italiani ha indetto la *settimana* agraria di quest'anno.

Il giorno 6 nella sala della S. A. I. in via XX Settembre 3, avrà luogo l'Assemblea generale dei soci col seguente

Ordine del giorno

a) Relazione del presidente per l'anno 1915;
b) Relazione dei sensori sul consuntivo 1915;
c) Bilancio 1916;
d) Elezioni (N. B. la urna rimarranno aperte fino al giorno 8 marzo);
e) Proposte dei soci.

Nello stesso giorno avrà principio anche il XLVI congresso agrario, che sarà dedicato tutto ai *Problemi agrari italiani dopo la guerra.*

Il primo tema sarà: *La emigrazione italiana dopo la guerra.* (Presidenza della Sezione XI) Ne sarà relatore l'on. prof. Pietro Sitta.

Alla discussione prenderà la parola anche la signorina Scanzi, a nome della sezione femminile per informare dell'opera del Segretariato femminile per la tutela delle donne emigranti.

Domenica 5 marzo, ore 9 ½ – Congresso: 2° tema: *La mano d'opera e le macchine agrarie* (Presidenza della Sezione IX^a). — Relatore: ing. nav. Emilio Morandi, direttore della Federazione italiana dei Consorzi agrari.

Stesso giorno, ore 15: Congresso. – 3° Tema: *Bonificazioni e irrigazioni* (Presidenza della Sezione IX^a). Relatore: on. prof. Giovanni Raineri, ex-Ministro di Agricoltura.

Lunedì 6 marzo, ore 9 ½. Congresso – 4° Tema: *Il problema zootecnico* (Presidenza della Sezione III^a) Relatore: gr. uff. dott. Bartolomeo Moreschi, direttore generale dell'Agricoltura.

Stesso giorno, ore 15 ½. Congresso – 5° Tema: *Coltivazioni e produzioni agrarie nuove o dimenticate* (Presidenza della Sezione II^a). Relatore: prof. Tito Poggi.

Martedì 7 marzo, ore 9 ½. Congresso. – 6° Tema *La piccola proprietà* (Presidenza della Sezione XI^a) Relatore: on. dott. G. Pallastrelli, deputato al Parlamento.

Stesso giorno, ore 15. – Riunione della Sezione VI^a (*Olivicoltura*).

Stesso giorno, ore 17. – Riunione generale dei *Capi-mandali e Consoli* (Presidenza del Capoconsole generale)

1° I Soci e le Socie della S.A.I. hanno diritto alla *facilitazione ferroviaria* per un viaggio a Roma, salvo eventuali disposizioni contrarie governative, date le attuali circostanze.

Per avere la carta di *facilitazione ferroviaria* i Soci debbono *richiederla sollecitamente* indicando chiaramente la *stazione di partenza.*

2° *Tutti i Soci che intendono partecipare alle riunioni della settimana agraria* debbono portar seco la loro *tessera sociale.*

Sono considerati Congressisti tutti i soci e socie della Società Agricoltori Italiani.

SOTTOSCRIZIONE UNICA
Pro Organizzazione civile e Croce Rossa

ELENCO 118°.

Somma precedente L. 2.093.334,99.

R. I. Offerta mensile (O.C.) L. 5 – Impiegati della Direz. Gen. del Vaglia e Risparmi, 6° vers. mensile (O.C.) 200 – Soc. It. per l'industria dello zucchero indigeno (vers. mensile) 180 – Dal *Giornale d'Italia* Direz. d'Artigl. Labor. di precisione (2° vers.) 130,67 – Pampiglione e C. 25 – Raccolto dalla signorina Maria Teresa Bevilacqua fra i bambini dell'asilo infantile di Gallinaro 7 – Per gli orfani dei militari morti in guerra 50 –

Totale L. 2.093.912,66.

ELENCO 119°

Somma precedente L. 2.093.912,66.

Signori coniugi Nathan Ernesto e Virginia in memoria di Giovanni Stringher (C.R.) L. 50 – avv. Scalori Alfredo 9 vers. (O.C.) L. 900 – P. I. Massa vers. mensile 20 – G. A. (O.C.) 20 – dott. A. Rohano quota mensile 10 – dal *Giornale d'Italia* Comitato Civile di S. Elia Fiume Rapido (C.R.) 60 – sig. A. Orsolini direttore delle Poste Cinesi per la provincia di Yunnan Yunnanfu (Cina) (C.R.) 133,80 – raccolte dal cavaliere padre Giuseppe Canti dei Minori nella Chiesa delle Grazie in Broglietto fra i suoi parrocchiani (C.R.) 10 – Dender Arminio e Maria 9 offerta mensile 100 – sig. Amelia Bono 7 vers. (O.C.) 100 – alcuni impiegati della Biblioteca Vitt. Emanuele offerta 1 % mensile (O.C.) 32.51 – sig. Nathan Ernesto e Virginia in memoria di Camillo Finocchiaro Aprile (C.R.) 50 – impiegati Corte dei Conti 5 vers. (O.C.) 417,50 – sig. Grampani 2 oblazione 100 – funzionari del Ministero degli Affari Esteri 1% ott. e nov. 975,52 – funzionari Ufficio Tecnico di Finanza di Roma 1 % ott. e nov. 185,63 – impiegati della R. Scuola tecnica Sezione Mariano Dionigi 1% diver. 17 – personale della S. R. T. O. sottoscrizione ott. a tutto il 13 gennaio 196 – funzionari degli Uffici amministrativi del personale militare del personale d'assistenza sopit. del Pio Istituto di S. Spirito e Ospedali Riuniti di Roma 1% ott. 1347,30 – marchese e marchesa Raffaele Cappelli Agro Romano 100 – impiegati del Ministero del Tesoro 1% diver. 953,25 – principe D. Giuseppe Aldobrandini Agro Romano 500 – N. N. quota settimanale 1 – Fabri Giovanni operaio mensuale quota settimanale 2 – Legione Territoriale R. guardia di Finanza Circolo esterno di Roma offerta novem. L. 208,14 – comm. Cesare Serena 1000 – D. Orazio Rospoli grano e febbr. 30 – Duca Leopoldo Torlonia Agro Romano 500 – Legione Territoriale della R. guardia di Finanza Circolo esterno di Roma offerta dicem. 230,30 – canonico del Pando Culto offerta dicem. 125 – quaranta fra i Sonatori del Corpo Reale delle Miniere offerta dicem. 86,60 – D. Scipione Borghese Agro Romano L. 1000 – marchesi Filippo e Alessandro Fermieli Agro Romano L. 500 – Barco J. C. 2 offerta 2000 – principe D. Giovanni Torlonia Agro Romano 3000 – Giustiniani e Alberto dal Gallo Borgiovane Agro Romano 200.

Totale L. 2.106.739,64.

ELENCO 120°

Somma precedente L. 2.106.739,64

Impiegati della ragioneria Centrale del Ministero Poste e Telegrafi (4 vers. gennaio (O.C.) L. 117,50 – cav. Giuseppe Berti (offerta gennaio (O.C.) 50 – on. monsignor Gabriele Pinchetti (4 offerta (O.C.) 20 – magistrati, funzionari e custodi della Corte di Cassazione di Roma (offerta gennaio) 600,90 – Chiesio Tranquilli (7 offerta) 20 – impiegati Marconi (offerta gennaio) 100 – funzionari dell'Amm. Centrale del Min. della Guerra (offerta gennaio) L. 372,21 – Betti ragioniere Vittorio (offerta mensile) 5 – dal *Giornale d'Italia* sig. Cimini per conto personale UU. ecclesiastici L. 14,95 – prof. Bertoli Giovanna 1% sulle stipendio di dicembre 3 – Circolo Indipendente di Polo del Colle, ricavato di una rappresentazione di beneficenza (C.R.) 82,50 – M. B. ricavato la sera del 24 nel cinematografo delle Quattro Fontane (C.R.) 10 – degli alunni e del maestro della 3 elementare (C.R.) 5 – signori Direttori della Società Italiana dei Servizi marittimi (offerta gen.) L. 200 – impiegati della Società Italiana dei Servizi Marittimi (offerta gen.) 96 – signori Enrico e Lina Bellani (O.C.) 100 (5 offerta) 20 – Società Terme Romane Tivoli (quota gen.) 200 – Soc. Acque Albule 200 – Soc. Volsina di Elettricità (O. C.) 200 – Tiberi Luigi (5 rata (O.C.) 60 – Società Romana Form. Frontini quota mensile (O.C.) 200 – D. Annibale Gori 5 – Carlo Giovannini (Agro Romano) 200 – impiegati Cassa Sindacale 1% Genn. 14 – per gli orfani dei militari 5.

Totale L. 2.111.355,39.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amm. 12-54

Furti. — I ladri penetrati ieri mattina alle 6.15 nell'abitazione del panicaignolo Costanzo De Felice, in via dei Serpenti 116, discesero nella bottega, rubarono oggetti e denari per il complessivo valore di 2000 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Magnanapoli.

— Nella bottega del pannivendolo Angelo Beltramme in via dei Pastini, i ladri penetrarono la scorsa notte e si appropriarono di circa 40 chili di pasta del valore complessivo di 120 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato di Trevi.

— L'altra notte i ladri, penetrati mediante scasso nella bottega di Vincenzo Emili in via degli Equi 31, rubarono dei lardi e del burro per il valore complessivo di circa 1000 lire. Il furto fu denunziato alla delegazione di P.S. Lorenzo.

Disgrazia. — Il muratore Giacinto Ciotti di a. 66 ieri alle 9.30, mentre lavorava nella costruzione del palazzo Lardi, cadde da una scala a pioli e si produsse delle contusioni con commozione cerebrale.

Fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Giacomo.

— Il carrettiere Michele Bassi di a. 33, ab. in via S. Giovanni in Laterano 40, in via Napoli cadde dal carro producendosi delle contusioni, per le quali fu trattenuto in osservazione all'ospedale di S. Giovanni.

Per futili motivi. — L'infermiere al Lazzaretto comunale di Santa Sabina, Cesare Tavani, ieri nella propria abitazione, per futili motivi venne a lite con il compagno di lavoro Stanislao Valerizzi, di a. 46, ab. in via Baccina 14 e da questi ferito alla testa. Dal dott. Raffaele Scarano, di servizio al Lazzaretto comunale fu giudicato guaribile in g. 10 s. n.

— Il bracciante Vincenzo Lattanzi, di a. 47, ab. in via Ostiense 206, per ragioni d'interesse venne a lite con un calzolaio, certo Valentini, e da questi ferito al ventre con un colpo di trincetto. Accompagnato il Lattanzi alla Consolazione, da Grazia ed Enrico Telemi, ab. in via Ostiense 209, fu dai medici trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un magnifico uditorio ebbe ieri la *Manon Lescaut*, datasi a prezzi popolari nell'unico spettacolo diurno. La signora Carri Caroli, il tenore Di Giovanni e gli altri ottimi interpreti ebbero festa vivissima, insieme col m. Vitale, animatore efficacissimo del suggestivo spartito pucciniano.

— Oggi riposo, e domani, 18ª in abb., *Louise* del m. Charpentier. Per giovedì si annunzia la prima rappresentazione dell'*Andrea Chenier* del m. Giordano, che avrà ad interpreti principali il tenore Edoardo Di Giovanni, la signora Giuseppina Baldassarre-Tedeschi e il baritono Rimini.

Quirino. — Questa sera il valentissimo comico Luigi Morazzi dà il suo spettacolo d'onore colla 72ª replica di *Cinema-star*, la brillantissima operetta della quale egli è così mirabile protagonista.

La scelta dello spettacolo e le simpatie delle quali il Morazzi è circondato assicurano questa sera al *Quirino* un largo concorso di pubblico.

— Venerdì prima rappresentazione delle *Maschere* di Mascagni.

Valle. — Stasera *La sorpresa del divorzio* e domani un'interessantissima novità: *L'ombra* di Dario Niccodemi.

Nazionale. — Si succedono e con costante favore le repliche della divertentissima *Duchessa del Bal Tabarin.*

Olimpo. — La benemerita Compagnia veneta del comm. Benini dà stasera la bella commedia di Bertolazzi *El diavolo e l'acqua santa*, cui seguirà la farsa *I do sordi.*

Manzoni. — Oggi ancora replica del gaio *E' femmena... diavolo!*

Domani spettacolo in onore di Titina De Filippi con *Tetella.*

Adriano. — Una vera folla assistette ieri di giorno alla replica dell'*Aida*, che ebbe confermato il grandioso successo ottenuto.

Le signore Galeazzi e Zaccopi, il Lanzetti, il De Grazia e il Carocci furono applauditissimi. Con gli interpreti venne meritamente festeggiato l'ottimo m. Alvisi. Di sera la Tosca ebbe il consueto tributo di applausi; vi fu apprezzata una nuova protagonista, la signora Giulia Frampolesi.

— Stasera e prossimi ridotti *Don Pasquale*, in onore dei militari.

Morgana. — Un altro straordinario successo di ilarità destarono nelle due repliche di ieri Angelo Musco e *L'aria del continente*, che stasera si replica.

Metastasio. — Stasera *Venti di malaerodotta* del Broggi e mercoledì l'attesa novità di Cipriani: *La parrucchetta.*

Orfeo. — Oggi due serali: alle 18, *Sansone*; alle 21 *L'assalto.*

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Riposo.*
Quirino. — *Cinema-star*, ore 21.
Valle. — *La sorpresa del divorzio*, ore 21.
Nazionale. — *La Duchesse del Bal Tabarin*, ore 21.
Olimpo. — *El diavolo e l'acqua santa*, ore 21.
Manzoni. — *E' donna o diavolo?* ore 21.
Adriano. — *Don Pasquale*, ore 21.
Morgana. — *L'aria del continente*, ore 21.
Metastasio. — *Venti di malaerodotta*, ore 21.
Orfeo. — *Sansone*, ore 18; *L'assalto*, ore 21.
Acquario Romano. — Spettacoli di varietà, dalle 17 in poi.
Piccoli. (Via SS. Apostoli 19). — *Il signor Bricchino*, ore 16 e 18.
Salone Umberto. — Tempo di stazione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.
Circo Orfeo Romano. (Via Appia - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 — Via Aracoeli, 58, Roma

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri

Ieri alle ore 10 si è riunito, a palazzo Braschi, il Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio ha deliberato, fra l'altro:

— Schema di Decreto per modificazioni alla tariffa dei prezzi di vendita in Tripolitania e Cirenaica dei tabacchi di produzione del Monopolio metropolitano.

— Esenzione dal dazio della magnesia calcinata importata per uso metallurgico.

— Schema di Decreto per il quale i mutui accordati agli enti ecclesiastici in base al Decreto 22 settembre 1914 n. 1028 possono essere impiegati per esecuzione di opere pubbliche diverse da quelle originariamente deliberate.

— Autorizzazione al Ministero del Tesoro a concedere durante le more della liquidazione delle pensioni spettanti ai militari collocati a riposo per ferite od infermità contratte in servizio di guerra, acconti sulle pensioni stesse in misura non superiore ai due terzi dell'ammontare presunto.

— Schema di regolamento riguardante il personale di servizio della R. Avvocatura Erariale.

— Agevolazioni riguardanti la successione dei militari morti o dispersi in guerra.

— Schema di Decreto riguardante l'avanzamento degli ufficiali medici in congedo.

— Provvedimenti per le proposte di promozione per merito eccezionale di guerra.

— Temperamento applicazione dell'art. 60 del Codice della Marina Mercantile e 41 di quello analogo per la Tripolitania e Cirenaica che consentono agli stranieri domiciliato o residente nel Regno da almeno 5 anni di ottenere l'atto di nazionalità italiana per navi mercantili di loro proprietà.

— Modificazioni agli articoli 6 e 7 del Decreto Luogotenenziale 14 novembre 1915, n. 1842 per l'accertamento dei danni sofferti da cittadini italiani in conseguenza di bombardamenti del nemico.

— Modificazioni alla legge 6 luglio 1912 n. 734 che approva i ruoli organici degli Istituti di Belle Arti e di Musica.

— Esonero dalle tasse scolastiche agli alunni che appartenendo a famiglie in disagiate condizioni economiche abbiano un membro della famiglia sotto le armi.

— Modificazione ai ruoli organici dei Regi Istituti tecnici e nautici per l'anno 1915-16.

— Aggiunta di abitati a quelli previsti per il consolidamento o il trasferimento a cura dello Stato della legge 9 luglio 1908 n. 445.

— Convenzione per la cessione dalla Reale delle Ferrovie Secondarie Sarde alla Società delle ferrovie complementari della Sardegna.

Ministero Finanze

Ieri sera è partito per Livorno il Sottosegretario di Stato on. Basini.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

IL COMMERCIO DEI VINI.

La *Dir. Gen.* dell'Agricoltura comunica le seguenti notizie sul commercio dei vini in Italia:

Nulla di nuovo si può segnalare intorno all'andamento del commercio dei vini. La calma perdura quasi ovunque e gli affari vanno diventando sempre più scarsi e difficili. Qualche attività però si nota nel Lazio e particolarmente a Velletri, dove i prezzi variano da L. 60 a 70 l'ettolitro.

Le spedizioni sono anch'esse diminuite quasi dappertutto a causa delle difficoltà dei trasporti e degli imbarchi.

I prezzi sono generalmente invariati.

FEDERAZIONE NAZIONALE ZOOTECNICA
GIRGA L'INCETTA DEL BESTIAME.

Presieduta dall'on. Zaccagnini si è riunito il Consiglio della Federazione zootecnica per deliberare su importante ordine del giorno.

La Federazione fece un'inchiesta sui voti da le Associazioni zootecniche circa a requisizione dei bovini; dalla inchiesta è risultato che la prima incetta non ha danneggiato l'agricoltura che si dispone anzi a subire senza sovverchia preoccupazione una seconda requisizione.

In relazione a questa, e Associazioni zootecniche hanno fatto alcuni voti: la Federazione si è soffermata su seguenti: che l'on. Zaccagnino presenterà al Governo:

Che a seconda incetta bovini sia fatta cercando di mantenere all'azienda rurale il minimo di bestiame indispensabile al suo normale funzionamento:

che l'incetta sia fatta sempre tenendo presente il bisogno di salvare i capi di bestiame veramente meritevoli per la conservazione del patrimonio zootecnico:

che siano preferibilmente requisiti i tori che dalle Commissioni Provinciali sono dichiarati non adatti alla riproduzione.

La Federazione ha inoltre fatto voti per una maggiore diffusione di carni congelate.

Ad iniziativa della Federazione zootecnica si terrà quanto prima una riunione di deputati per discutere sulle nuove destinazioni date nel bilancio d'Agricoltura 916-17 ai fondi destinati a favore dell'incremento zootecnico.

La Federazione ha inoltre deliberato di organizzare nelle diverse regioni d'Italia riunioni zootecniche.

Informazioni estere

IL TELEFONO SENZA FILI IN SPAGNA.

L'*Epoca* di Madrid scrive:

La rivista *Informacion* della Camera di Commercio madrilena pubblica i dettagli concernenti la costituzione di una società che ha per scopo di impiantare in Spagna il servizio telefonico senza filo per il pubblico, servizio che si estenderà alle isole Baleari alle Canarie e alle colonie spagnuole dell'Africa settentrionale. La società ha chiesto al Governo l'autorizzazione necessaria per impiantare questo servizio.

Saranno installate stazioni radiotelefoniche nelle principali città spagnuole, nelle Baleari a Tangeri, Larache e nelle Canarie.

Queste stazioni non solo saranno tra di loro intercomunicanti ma comunicheranno anche colle navi naviganti nelle acque territoriali spagnuole e anche in alto mare nonchè coi treni in corsa.

Tale servizio funziona già nell'America del Nord.

DISCORSO DI UN MINISTRO SOCIALISTA DEL BELGIO.

◆ (S) **Parigi**, 6. Il Ministro di Stato belga Vander Velde, partecipando ad una manifestazione socialista in onore di Gervais, Sindaco di Ypres, morto in seguito alle ferite riportate in guerra, ha dichiarato che l'Internazionale è una grande potenza di pace che, proclamando il diritto di nazionalità giustifica la guerra difensiva.

Ha detto che l'Internazionale ritroverà il suo vigore e la sua prosperità dopo la pace, dopo la vittoria del diritto e della giustizia.

BULGARIA

◆ (S) **Zurigo**, 6. Si ha da Sofia: Il giudice istruttore ha chiesto alla *Sobranje* la facoltà di procedere contro tredici deputati giovani dieviati sotto la speciosa accusa che essi avrebbero ricevuto denari dall'Intesa, ma in realtà perchè oppositori della politica odierna.

La *Sobranje* trasmise la domanda alla Commissione.

Dei tredici, quattro furono arrestati tempo fa e protestarono per la violazione della immunità parlamentare. Il giudice chiede che si respinga la protesta.

GERMANIA

◆ (S) **Zurigo**, 6. Si ha da Berlino: L'apprensione destata negli industriali e nei venditori di tessuti dal recente sequestro ordinato dal Governo si è manifestata in un'adunanza tenuta ieri allo scopo di eliminare i dubbi sorti nell'interpretazione dell'ordinanza governativa.

Un comunicato dice che è risultato dalle conferenze avute dal Ministro della Guerra coi rappresentanti della Camera di Commercio della Germania che tutti i tessuti e le maglierie sono sottratti al commercio privato.

Commissioni militari tecniche esamineranno i depositi e i pezzi richiesti e stabiliranno gli acquisti.

Sono soggetti a sequestro anche i tessuti che si trovano presso le lavanderie e i ristoranti come ad esempio tovaglie e tovaglioli.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio

Dal 30 Gennaio al 5 Febbraio 1916

ARTICOLI		Unità	Minimo	Massimo
CARBONI E LEGNA.				
Carbone polverino cuoio ed altrove		Quint.	300 —	300 —
Carbone vivo speco e rotaglia		M.	122 —	126 —
Carbone disastro di castagno		M.	110 —	115 —
Carbone di legno		M.	— —	— —
Legna tenera di quarto e terza lunga quint.			— —	5 —
Legna M. M. ceppi e rag. a doz.°		M.	— —	6 50
CARNI			**Peso morto**	
Bovini della Toscana	s. d.	Quint.	300 —	300 —
Bovini dell'Umbria e Maremma	M.	M.	300 —	300 —
Bovini della Romagna e Pesa.	M.	M.	— —	— —
Bovini bandi (valg. d'oro)	M.	M.	— —	— —
Bovini della Sardegna	M.	M.	— —	— —
Vitelli da latte	M.	M.	— —	— —
Vitelli da latte bandi	M.	M.	— —	— —
Abbacchi comuni	s. d.	M.	170 —	210 —
» prov. diverse	»	M.	160 —	210 —
CEREALI				
Cane e Plata		Quint.	41 50 (a)	— —
Grano bastwinter		M.	— — (a)	— —
Grano tenero prov. Rom.	L. qu.	Ld. M.	40 —	41 25
Grano tenero prov. Roma	2.	M.	— —	— —
Grano tenero altre Prov.	2.	M.	40 —	41 25
Granone Prov. Romane	1.	M.	38 —	39 25
Granone Prov. Romane	2.	M.	— —	— —
Granone prov. diverse	1.	M.	39 —	39 25
Granone Prov. diverse	2.	M.	— —	— —
Farina tipo unico (sacchi bandi)		M.	33 —	34 —
Farina Nollo e Mezzanale (b)		M.	— —	41 25
Farine tipo unico altre provenienze		M.	33 —	34 —
Fiocco 2 a. 2		M.	34 —	35 25
Avena nazionale	1. qual.	M.	31 —	31 75
Avena stazioni diverse	1. M.	M.	31 —	31 50
Orzo nazionale		M.	— —	— —
Orzo nazionale tipo 22		M.	28 —	29 —
Fagiuoli di generose	1. qual.	M.	30 50	35 —
Fagiuoli di generose	2. M.	M.	— —	— —
Semolino di grano duro	0 0 0	M.	34 —	35 —
Semolino di grano duro	0	M.	— —	— —
Pasta	M. 0	M.	68 —	70 —
Pasta	M. 1	M.	66 —	68 —
Pasta	M. 2	M.	71 —	73 —
Crusca di grano tenero		M.	17 —	20 —
Crusca di grano duro		M.	— —	— —
Cruschello di grano tenero		M.	17 50	20 —
Cruschello di grano duro		M.	— —	— —
COLONIALI E ZUCCHERI.				
Caffè Rio e Maracaibo		Quint.	— —	— —
Caffè Ceylon		M.	— —	— —
Caffè Moka		M.	470 —	480 —
Caffè Porto Rico		M.	470 —	480 —
Caffè Jamaica Gonaives (S. Domingo)		M.	390 —	395 —
Caffè Jamaica Gonaives (crivellato)		M.	405 —	420 —
Caffè Chapada		M.	340 —	350 —
Caffè Bahia		M.	340 —	345 —
Caffè Santos		M.	390 —	395 —
Caffè Centrosud		M.	410 —	415 —
Caffè Cicoria in pacchetti da Kg. 1		M.	130 —	140 —
Caffè Cicoria in pacchetti Kg. 1-10		M.	— —	— —
Cannella Ceylond		M.	300 —	370 —
Garofani		M.	400 —	420 —
Pimento		M.	260 —	270 —
Pepe Singapore bianco		M.	470 —	480 —
Pepe Singapore nero		M.	400 —	410 —
Pepe Tellichery		M.	420 —	425 —
Pepe Cayenna		M.	— —	— —
Zucchero raffinato pane fondo		M.	— —	— —
Zucchero cristallizz. I qual.	M.	M.	— —	— —
Zucchero cristallizz. II M.	M.	M.	— —	— —
FORMAGGI E BURRI				
Burro di Milano zangolaggio	s. d.	Quint.	420 —	— —
Burro di Milano	I. qual.	M.	410 —	420 —
Burro di Milano	2. M.	M.	390 —	400 —
Burro di Reggio Emilia	1. M.	M.	390 —	395 —
Formaggio dolce a cavallo interno s. d.		M.	260 —	280 —
Formaggio dolce a cavallo serventese		M.	— —	— —
Formaggio pecorino sem. fresco per				
per tutto lo stag.		M.	180 —	190 —
Formaggio pec. calato di stag. I. 5 a 7 M.			240 —	250 —
M. M. M. 8 a 12		M.	180 —	182 —
Formaggio pecorino romano vecchio				
invecchiato 6 a 12		M.	— —	— —
OLII.				
Olio d'oliva di Lucca vergine		Quint.	300 —	320 —
Olio d'oliva fino		M.	310 —	320 —
Olio d'oliva mezzanella		M.	— —	310 —
Olio delle Puglie f...		M.	290 —	310 —
Olio d'oliva delle Puglie mezzanella		M.	290 —	300 —
Olio d'oliva delle Puglie da natura		M.	280 —	290 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio fino		M.	280 —	300 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio mezz.		M.	280 —	290 —
Olio d'oliva di Sabina e Lazio da cod.		M.	270 —	277 —
POLLAMI.				
Polli della Toscana comuni		Paio	4 00	4 40
Polli della Toscana Valdarno		M.	5 20	6 00
Pollerine Toscane mezzellate		M.	3

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

Bonnefoy ebbe l'aria di riflettere.

— No, rispose, non credo di potervi dir questo. Vi ho fatto capire che si trattava di provocare un intervento... che metterebbe dall'oggi al domani la situazione delle acciaierie di Drabow. Contentatevi di questa vaga informazione, non posso essere più esplicito. Il passo che sto per fare è molto delicato, non posso quindi precisare di più, tradirei il segreto... di professione.

Meillerayе fece una smorfia.

— Siate tranquillo, soggiunse il banchiere potete contare sulla mia prudenza e sulla mia fermezza.

Nuovo silenzio.

Poi Meillerayе domandò:

— Quando sapremo il risultato di questa operazione... misteriosa?

Dopo aver consultato il calendario appeso al camminetto, il banchiere rispose:

— Ci vuole una quindicina di giorni circa. Oggi siamo al 3 gennaio, il diciassette o il diciotto saremo a cognizione.o

— E che cosa sapremo quel giorno?

— Sapremo se le acciaierie di Drabow possono rendervi la forte somma, o pure se il nostro denaro è perduto irrimediabilmente.

— Sicchè di qui allora, concluse il castellano come parlando a sè stesso, io non mi muovo, non dico nulla, agisco come se la mia situazione finanziaria fosse tanto netta quanto sei mesi fa.

— Di qui allora, soggiunse il banchiere conserverete la speranza, potrei quasi dire la certezza, che il vostro capitale oggi tanto compromesso, sarà raddoppiato, sì almeno raddoppiato...

— Possiate dire il vero! mormorò Meillerayе con aria incredula... Orsù poichè non vi è altro da fare, adesso me ne vado, vi lascio ai vostri lavori alle vostre combinazioni, alle vostre illusioni.

XIII

Al momento in cui Vernade e Darlande a braccetto misuravano a piccoli passi il «foyer» degli artisti della Commedia Parigina, sentirono una mano posarsi sulle loro spalle, mentre una voce susurrava:

— Ragazzi, scommetto per trecento Luigi d'oro di secco, il giro d'Europa prima di quindici giorni, e quello d'America prima di sei settimane.

I due amici che avevano riconosciuto l'organo simpatico di uno dei loro principali interpreti, si erano voltati ridendo.

— Caro Calchas, disse Vernade, non ci auguriamo che una cosa, che cioè si realizzi la vostra predizione, ma siamo diffidenti...

— E perchè, figliuoli? interruppe l'interprete Calchas con quella familiarità che un vecchio attore si crede autorizzato a mostrare verso un giovane attore, perchè, se non vi spiace? Io, vi dico che «Ifigenia a Parigi» sarà un successo un successone, ho dell'esperienza.

Quando si sono passati trentacinque anni sulle scene, quando si sono interpretate trecento parti, si sa subito come andrà un lavoro.

Prima di tutto avete la stampa dalla vostra... Alla prova generale, erano tutti fuori di loro, ed hanno scritto dietro questa impressione le fattine imburrate che passeranno stanotte alla stampa.

Ieri e ieri l'altro avete avuto dalla prova come non se ne fanno più che nelle grandi occasioni... Ah! la stampa si fa strada come non ho mai veduto, ed è una gran cosa!

— Non è tutto, divino Calchas obiettò Darlande, Sapete meglio di me che la stampa non crea i successi, come non impedisce che si producano i rinvii per causa di mancata vendita di biglietti, o che arresti la rappresentazione d'un lavoro che piaccia al pubblico.

— Siamo d'accordo, e il vostro lavoro piace a tutti; ai critici, al pubblico e perfino agli istrioni! D'altra parte capisco che non v'è nulla di più buffo.

Trovare il mondo di ringiovanire il sacrificio d'Ifigenia e farne una farsa delle più moderne, è un bel fatto. Ci voleva la spigliatezza dell'amico Darlande per trarre effetti tanto comici da una situazione tanto barocca.

— Vedendolo così serio, non si crederebbe che Oliviero fosse capace d'inventare tante facezie, disse Vernade.

— In quanto alla musica continuò Calchas, volendo esser cortese con tutti, la trovo scapigliata e adatta... Ed ora ragazzi, vi saluto, sono le otto e un quarto non ho ancora finito di truccarmi.

— E' vero, sono già le otto e un quarto, disse Darlande guardando l'orologio. Ancora un quarto d'ora e saremo in contatto col pubblico, il pubblico vero. Che emozione!

— Io, soggiunse Vernade, sento di non potere star fermo, quasi dovessi recitare.

Perchè non hai voluto dirigere l'orchestra, come ti offrivamo? ti avrebbe occupato e non avresti avuto il tempo di enervarti.

— Se ho rifiutato, si è appunto perchè temevo di non esser abbastanza padrone dei miei nervi.

— Insomma speriamo che tutto vada bene... Credo che potremmo passare in sala, può darsi che qualcuno dei nostri amici sia già arrivato.

I due giovani infilarono il corridoio circolare che conduceva alla galleria che divideva i palchi di seconda fila, poi scesero per la scala centrale ed si diressero verso il proscenio di sinistra che Darlande aveva fatto riserbare per i coniugi Bonnefoy e per i Meillerayе.

Tutti erano giunti e cominciavano a prender posto.

— Figliuolo caro, disse la Bonnefoy scorgendo Oliviero, avevi ragione di volerci dare due palchi, temo che siamo un po' ristretti qui.

— E' cosa rimediabile, osservò Vernade.

Il palco sottostante è libero, l'avevo fatto riservare per il caso in cui mio zio e mia zia Béral unici miei parenti, potessero venire, ma una ha l'angina, l'altro la gotta, sicchè, niente.

— Semplicissimo difatto, soggiunse Darlande pregheremo questi signori di scendere in prima fila, e le signore rimarranno in proscenio, e vi staranno comode.

— Che combinazione geniale approvò Francesca a Meillerayе... E questi signori accettano?

— Pronto a sacrificarmi, disse Raimondo.

— Anch'io soggiunse Bonnefoy. Meillerayе non disse nulla, ma al momento in cui si disponeva a seguire docilmente gli altri la Meillerayе inarcando l'occhialino esclamò:

— Tubi chi è mai laggiù! Sembrerebbe... ma non m'inganno, è proprio lui...

— Chi? interrogò Uberto.

— Mio nipote Giuliano Surgères.

— Ah! chi!

— Ma sì, che è lui, mormorò Darlande.

— Sono tre mesi che non ha dato segno di vita, riprese la Meillerayе, certo dev'essere al verde, e non sa più come rompere il silenzio. Supponendo di avere delle probabilità d'incontrarci qui, stasera, ha colto l'occasione per imettersi in contatto con noi... Gli avete forse mandato un posto, Oliviero?

— Oh! mai. Del resto sarei stato molto imbarazzato, non conoscendo l'indirizzo di Giuliano. Ah! ecco, ci ha veduti, lascia il suo posto e si dirige da questa parte: saprete subito, signora, quale ragione ha spinto vostro nipote ed assistere alla «prima» del nostro lavoro.

Mentre aveva luogo questa conversazione sottovoce, fra il romanziere e la Meillerayе, i signori collocati in prima fila, avevano lasciato il proscenio, e quando giunse Giuliano, vi erano soltanto le signore e Darlande. Contrariamente a quanto supponeva la sua graziosa zia, il giovane non aveva quel fare abbattuto e imbarazzato che dà la miseria, aveva invece l'aria soddisfatta, gaia. La Meillerayе ne fu vessata.

— Ebbene come ti va? domandò in tono aspro, ti trovi bene nella nuova vita?

— Non potrei meglio, zia, non rimpiango che una cosa, non aver preso prima questa risoluzione. Trovo nel lavorare le più grandi soddisfazioni e non ho più il tempo di annoiarmi cosa molto apprezzabile.

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 16,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Senza LA MODA ILLUSTRATA: Italia Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4; Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
Con LA MODA ILLUSTRATA: Italia Anno L. 21.50; Stati dell'Unione (oro) Anno L. 45.—
La Moda Universale Illustrata è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Editrice di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.I 6 e 12 — Telefono 19-34.
Tariffa 4.a pagina (in 10centesimi) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni Sportivarie L. 3. Economici L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 8. Economici vedere tariffa.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id. - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. - S. Paolo (Via di S. Paolo) dalle 8 alle 16.
MONUMENTI - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id. - Colosseo (Piazza del Colosseo) dalle 9 al tramonto
id. - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso lire una

MUSEI - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 15.
id. - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 18.
id. - Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. - Kircheriano, Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protocristiano (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 12) dalle 10 alle 16.
id. - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle ore 10 alle 18.
id. - Pontificio ed Etnografico (Via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 16.
id. - Vaticano - Sacre Grotte dalle 8 alle 11.
id. - id. - Sculture dalle 10 alle 18.
GALLERIE. - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id. - Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 15.
id. - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via delle Longare 30) dalle 9 alle 15.
id. - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle ore 9 alle 15.
id. - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
MONUMENTI - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 15.
id. - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 8 alle 17.
id. - Catacombe di S. Domitilla (Via delle sette Chiese 279) dalle 9 al tramonto.
id. - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id. - Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 9 al tramonto.
id. - Tabulario e Terre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14.
id. - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id. - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
id. - Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 12.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI - Tassiano (Salita di Sant'Onofrio n. 9) dalle ore 9 alle 15.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75.000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato				Anno L.	Semestre L.	Trimestre L.	Mese L.
1	5ª	3	12×30×50	21 —	12 —	7 —	4 —
2	3ª	3	25×43×50	40 —	22 —	12 —	7 —
3	1ª	3	45×50×50	80 —	50 —	32 —	18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di titoli, carte, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E DICE' DALLE 9,30 ALLE 16,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ % - 3 % % - BUONI FRUTTIFERI.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata da tavola o da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di perline, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigri, scaponcini, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. G. Dalle Molle. Via Due Macelli 10-11 Roma

Per il Pubblico.

CALENDARIO

LUNEDI' 7 Febbraio — S. Romualdo
Leva il sole alle 7.20 — tramonta alle 5.28
Leva la luna alle 8.32 m. - tramonta alle 9.8 s.
L'Ave Maria suona alle 5 3/4

Enimma.

I primi parrosi nei barattri infernali;
Le seconde nell'etra alleggiano, immortali;
I tutti stravaganti, superbi vegetali

Spiegazione del giuoco precedente:
Par - ente — PARENTE.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MINISTERO MARINA - 8 febbraio - Provvista di chiavarde di ferro occorrenti per la somma presunta complessiva di lire 201.120,45 divisa in quattro lotti: Lotto 1.: L. 35.748,53 per le consegne da farsi pel R. arsenale di Spezia. Lotto 2.: Lire 102.402,2 per le consegne da farsi pel R. arsenale di Napoli a Castellammare. Lotto 3.: L. 25.152,97 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Venezia. Lotto 4.: L. 37.820,92 per le consegne da farsi pel R. arsenale di Taranto.

PERUGIA - R. PREFETTURA - 8 febbraio - Manutenzione ord. strade: Apecchio, per L. 21.252,20 - Tifernate, 2° tratto id. L. 40.450, 3° - Fontaiolo, id. L. 8.237,40 - Valserino, 1 tratto, id. L. 22.710,72 - Sanpaterniano, id. L. 29.811,78 - di Magliano Sabino, per L. 24.852,76 - Terni-Rieti per Aquila, 1° tratto d. L. 21.580,54 - Terni-Rieti per Aquila 2° tratto, id. L. 22.029,14 - Tornata per Castelvieg, 3° tratto, id. L. 21.902,76 - Quinzia, 2° tratto, id. L. 23.080,54.

TORINO - OFFICINE CARTE-VALORI - 10 febbraio - Fornitura di 30 mila abiti di gomma arabica - L. 66 cad.u.

Corti di Campo Maria L. 1600 - Sarie L. 1075 - Cigolotto L. 2020 - Poste di Stabele Fiorito L. 1100 - Stabile Solaio L. 600 - Stabile Fiorito L. 2400 - Rimoldi L. 3287 - Maffeito con Ventura L. 1875 - Poste di Barotrasio L. 1540 - Corti di Redicampo L. 1325 - Valle del Prino L. 136 - Vinigan L. 2000.

BITONTO - MUNICIPIO - 8 febbraio - Sistemazione del porto di S. Spirito L. 120.000.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.20	9.35	12.40	14.10	16.20
					18.—	19.50	22.10
Pisa-Torino	7.35	9.22		12.25	13.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	6.—		12.50	14.50	18.55	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	16.5	18.35	21.5	23.40
Pisa-Milano					21.—		
Civitavecchia				13.15			
Castellammare A. Tivoli	6.5 d)	9.5	12.—	13.20 e)	19.50		
Civitavecchia			16.5		Inverale		
Firenze	8.10	12.10		18.50	20.15	21.50	Merci
Velletri-Terracina	6.30	13.45	18.10				
Velletri				20.25	Inverale	21.20	Merci
Fiuggino	5.45		7.30	12.25	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco		9.5	13.—	18.20			

c) a Colmi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	9.25		12.—	14.25	17.35
				20.22	23.15	22.50	
Torino-Pisa	7.—	9.20	9.25		13.40	19.30	21.30
							23.30
Ancona-Foligno		7.15		10.50	14.30	19.50	21.—
Milano-Firenze	8.40	9.30	13.10	16.55	18.5	23.—	
Milano-Pisa		9.30					
Parigi		7.20					
Castellammare A.			9.25	13.30	18.—	21.15	23.40
Orvieto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	1.—	11.20			Inverale		
Firenze	7.25	9.40	14.50		20.35	21.40	Merci
Terracina-Velletri		9.25		18.10		20.45	
Velletri	7.9						
Fiuggino	8.—	11.25	16.40	21.25	1.25d		
Subiaco-Mandela	6.30		9.25	18.—	20.15		

d) da Febbraio — e) da Avezzano — f) a Frosinone.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (fer.) — 20.30 (fest.).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (fer.) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 — 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.20 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (fer.) — 19.55 (fer., limitata a Genzano) — 20.35 (fest.).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.31 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Rivo di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest) — 16.10 — 17.40 (fest.) — 18.10 — 14.40 (fest.). — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno e dal 1 dicembre al 29 febbraio ai festivi) — 19.10.

Partenze da Marino - Rivo di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.). — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno e dal 1 dicembre al 29 febbraio ai festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.5 (fest.) — 14.35 — 16.5 (fest.) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.59 — 8.29 — 9.59 (fest.) — 11.29 — 12.59 (fest.) — 14.29 — 15.59 (fest) — 17.29 — 18.59

Partenza da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.30 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.30 — 20.50 (fer., limitata a Marino) — 21.20 (fest., limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 5.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) — 21.12 (fer.; limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.45 — 7.22 — 8.24 — 8.42 — 9.50 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.48 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (fest).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata 16.5 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.27 — 10.39 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

Tramvay Roma-Tivoli

		Mercato				
Roma	—.—	6 —	8.40	9.30	12.—	18.30
Scambio S. M.	—.—	6.49	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni	—.—	—.—	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriano	—.—	—.—	7.43	10.35	13.20	19.38
Tivoli	—.—	—.—	8.4	10.52	13.37	19.54
	Ministeriale					Festivo
Tivoli	—.—	7.10	10.20	13.5	16.35	—.—
V. Adriano	—.—	7.32	10.36	13.19	16.48	—.—
Bagni	—.—	7.55	10.52	13.32	17.1	—.—
Scamb. S. M.	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	—.—
Roma	8.5	8.32	11.58	14.23	18.—	—.—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 15.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.

Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.56 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.

Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano)

Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 - 12.51 (Via Albano)

Roma-Trastevere-Viterbo

Partenze da Roma 6.45 - 9.36 - 15.21 18.25
Arrivi a Roma 8.41 13.5 - 18.43 21.23

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 2. — 17.—
Arrivi a Roma 8.40 — 16.40 — 19.40.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, lo abbiamo provato finalmente il vero rimedio nella sua guarigione, fatta con la *Pillola Lazzaro Vegni* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio migliore, le persone più rispettabili sono guarite con le cure *Costanzi* e molte lettere sono state pubblicate. Si usa alimentare, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Mancia gratis con molti attestati.

La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Costanzi*. Napoli, via Roma 345; Evitate gli inefficaci fermenti.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 180612 Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana, affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1322

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto sanitario, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENTI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico, si eliminano *assolutamente* i calli e si celano le deformazioni prodotte dalla gotta o causate da cattive calzature. Per l'applicazione, per la vendita e per altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. - Piazza S. Eustachio 33, p. 1°. Telefono 25-38.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 30 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

VENDESI elegante carrozzina bambini - piatto zinco per bagno - sportello ferro per stufetta gas - vaso piatto per letto - sifone - armatura sostegno per giuochi - Bigi - Sella 3. 1346

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini.

Scrivere Modesti Piazza Torretta 30, p.p. 1348

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 39, int. 3.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 2 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Paoini. Via Napoli 24 piano 3. Tre conversazioni la settimana e lire cinque mensili. 1339

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 39 int. 3. 1345

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO
SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI — ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

ALTRE SPECIALITA' DELLA DITTA
AMERICANO — GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" — VERMOUTH
CREME E LIQUORI — VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR — SCIROPPI E CONSERVE
AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la SVIZZERA — a NICE e PARIGI per FRANCIA e ALGERIA
CONCESSIONARI ESCLUSIVI PER LA VENDITA DEL FERNET-BRANCA
nell'AMERICA DEL SUD: CARLO F. HOFER & C. - Genova
nella SVIZZERA: G. FOSSATI - Chiasso
nell'AMERICA DEL NORD: L. GANDOLFI & C. - New York